

Frammenti liturgico-musicali sciolti alla Biblioteca nazionale centrale di Roma

ALESSANDRA CORBO* - NICOLA TANGARI[†]

* Roma, Biblioteca nazionale centrale, per conto di Tractors srls

[†] Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale

Abstract: The *Biblioteca nazionale centrale* of Rome preserves a collection of parchment fragments from medieval manuscripts containing liturgical music. These fragments were found in the bindings of manuscript or printed books and separated from the volumes where they had been reused; they are now part of some special series of the Library. The collection is very interesting as it witnesses different musical notation and, in some cases, rare liturgical chant. Furthermore, it shows the different origins of the fragments, from Italy and Northern Europe. This article includes a methodological introduction with an overview of past researches on manuscript fragments and their description, some comments on the most interesting features concerning liturgy and music and a final catalogue of all the fragments. The latter provides a detailed description of each folio, including codicological and paleographical informations and a detailed list of all the pieces, with references to common editions and repertoires, and a final index of the incipits.

Keywords: Liturgical manuscripts; Fragments; Rome, Biblioteca nazionale centrale; Plain chant

Gli autori porgono un ringraziamento al Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma, Andrea De Pasquale, e a tutto il personale della Sala manoscritti, in particolare alla responsabile Valentina Longo, per aver favorito questa ricerca, facilitando l'accesso a tutto il materiale oggetto di questo studio.

I paragrafi 1-2 e la descrizione esterna dei frammenti sono stati elaborati da Alessandra Corbo, il paragrafo 3 con gli esempi musicali e la descrizione del contenuto dei frammenti sono stati redatti da Nicola Tangari.

Email: alessandra.corbo.87@gmail.com; nicola.tangari@unicas.it

1. *I frammenti e la catalogazione*

Lo studio dei frammenti manoscritti vive un momento di particolare interesse nell'ambito delle discipline del libro, ma anche in ambiti relativamente più lontani, come la filologia e la musicologia. Nell'ultimo ventennio, infatti, è possibile rilevare un incremento di iniziative volte a recuperare, censire e catalogare i frammenti di manoscritti. La quantità di mostre, convegni e seminari, susseguitisi con intensità e partecipazione sempre maggiori, se da un lato lasciano intuire il fermento intellettuale che sta circondando i codici in forma di frammento, dall'altro dimostrano l'esigenza, sempre più percepita, di adottare una politica condivisa sul fronte della loro catalogazione.

Tra le più recenti esperienze di studio orientate in questa direzione in Italia si ricorda il Convegno internazionale organizzato nel dicembre del 2015 dal Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena, durante il quale si è ragionato intorno all'identità del frammento manoscritto e al suo ruolo di testimonianza storica e filologica spesso insostituibile, pur nella sua forma parziale di mero lacerto di un codice originario oggi scomparso¹. Ulteriori occasioni di riflessione e studio sono state la scoperta di numerosi frammenti di bibbie atlantiche, reimpiegati per gli usi più disparati in alcuni codici domenicani pennesi² e la ricognizione sui fondi musicali da parte del Centro di documentazione musicale della Toscana, che ha permesso la scoperta di frammenti liturgico-musicali conservati negli Istituti di conservazione del territorio³. L'elemento comune a tutte queste occasioni di studio è

¹ Gli atti di questo convegno sono stati pubblicati recentemente in *Frammenti 2019*. Il programma definitivo del convegno è disponibile all'indirizzo: <https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Conv_Frammenti_completo_1411.pdf> (ultima consultazione 22 giugno 2019).

² *Una biblioteca nascosta. Dentro e intorno agli antifonari domenicani di Penne*. Giornata di studio (Chieti, 22 marzo 2018). Gli atti della giornata non sono ancora stati pubblicati. Di seguito il programma della giornata: <https://www.unich.it/sites/default/files/programma_3.pdf> (ultima consultazione 22 giugno 2019).

³ *Musica, memoria, materia. I libri liturgici con notazione musicale: riflessioni per una corretta conoscenza e buone pratiche per la loro gestione*. Seminario (Calci, 10 ottobre 2017), a cura del

la constatazione che i frammenti manoscritti costituiscano una realtà particolarmente eterogenea poiché la consuetudine di smembrare e riutilizzare i codici ha coinvolto, senza distinzioni, qualsiasi testo, forma e tipologia di codice⁴.

Tra i progetti internazionali che testimoniano un interesse crescente verso questa categoria di fonti manoscritte è certamente da annoverare *Fragmentarium* <<https://fragmentarium.ms/>> (ultima consultazione 22 giugno 2019), il portale dedicato ai frammenti curato dall'Università di Friburgo in Svizzera che nasce con l'intenzione di raccogliere il maggior numero di immagini e descrizioni dei frammenti manoscritti conservati nel mondo. A questa iniziativa si collega la rivista *online* intitolata «Fragmentology» <<http://fragmentology.ms/>> (ultima consultazione 22 giugno 2019) che accoglie studi e ricerche riguardanti i frammenti⁵.

Una delle categorie di frammenti manoscritti più diffusa nelle istituzioni di conservazione italiane è proprio quella proveniente dai manoscritti musicali. La caratteristica principale che distingue questa tipologia di lacerti è la presenza della notazione musicale e il riferimento funzionale al culto cristiano. Infatti, nonostante si abbiano anche esempi di musica profana tramandata attraverso frammenti, dal punto di vista meramente quantitativo, forse più del 95% dei frammenti che interessano la musicologia è, almeno in Italia, di natura liturgica e, più precisamente, monodica⁶. Questa particolare tipologia codicologica è tra le più

Museo Nazionale della Certosa Monumentale di Calci – Polo Museale della Toscana e del Centro di Documentazione Musicale della Toscana. Il programma è disponibile all'URL: <http://www.toscana.beniculturali.it/sites/default/files/musica_memoria_materia_programma_convegno.pdf> (ultima consultazione 22 giugno 2019).

⁴ ROSSI 1994, p. 74.

⁵ La rivista «Fragmentology» rivendica la necessità di una disciplina particolare esplicitamente dedicata ai frammenti – la *fragmentologia* appunto – la quale, a partire dai metodi e dagli scopi della codicologia e della filologia tradizionali, aggiunga l'attenzione a tutti i tipi di frammenti scritti, anche quelli di natura archivistica, ma anche, per esempio, alle procedure di riuso dei lacerti, allargando il campo di indagine e inaugurando un vero e proprio nuovo settore di ricerca: DUBA - FLÜELER 2018.

⁶ Sulla tipologia dei codici originari da cui provengono i frammenti pergamenei conservati fino a oggi, accurate considerazioni si trovano in CALDELLI 2012, pp. 35-39 e BAROFFIO 2002. Oltre ai manoscritti liturgici e specificamente liturgico-musicali, si

singolari anche perché, per quanto riguarda la catalogazione, è tra quelle che presentano maggiore complessità di identificazione e di descrizione. Tra l'altro, questi frammenti possono essere considerati 'frammenti di frammenti', in quanto sono 'pezzi' di un manoscritto che non esiste più e che a sua volta conservava la traccia soltanto grafica, quindi parziale, di un rito che invece coinvolgeva una quantità notevole di altri sistemi di segni – suoni, gesti, paramenti e suppellettili, profumi – che ormai sono scomparsi quasi completamente e per questo sono anch'essi irrecuperabili nella loro unità e completezza⁷.

2. *Il censimento dei frammenti liturgico-musicali sciolti della Biblioteca nazionale centrale di Roma*

Il lavoro di catalogazione dei frammenti liturgico-musicali oggetto di questo studio fa parte di un progetto di ricerca più ampio, che ha previsto il censimento di tutti i frammenti manoscritti sciolti conservati presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma e la successiva catalogazione di un campione di essi mediante *Manus OnLine*, il *software* nazionale utilizzato per la descrizione del manoscritto antico⁸.

ricordano anche i frammenti provenienti da codici miniati – prevalentemente liturgici, ma anche di diversa tipologia –, i documenti di cancelleria e i lacerti provenienti da codici in lingua ebraica e araba.

⁷ TANGARI 2019. Per completezza, sul tema dei frammenti musicali e del loro recupero, si ricordano alcuni dei più importanti contributi di Giacomo Baroffio che, a oggi, è lo studioso maggiormente attivo in questo campo: *Ex tenebris* 2009, pp. 17-45; BAROFFIO 1995, 1997 e 2001. Tra gli altri studi in questa direzione CHIARELLI 2012 e *Musica avvolgente* 2014.

⁸ Il lavoro di censimento completo e catalogazione parziale dei frammenti della Biblioteca nazionale di Roma è stato oggetto di una tesi di specializzazione: CORBO 2016. La ricerca, oltre a indagare temi e concetti inerenti ai frammenti manoscritti, prevedeva la valutazione delle prestazioni del *software Manus* per la catalogazione di questa particolare tipologia di fonti. Durante le fasi di ricerca è emerso che la Biblioteca conserva oggi numerose tipologie di frammenti manoscritti, la maggior parte dei quali è di natura liturgica e, tra questi, un piccolo nucleo risulta essere munito di notazione musicale. Per la singolarità che contraddistingue questa particolare tipologia manoscritta, si è scelto di dedicare ai frammenti musicali sciolti uno studio specifico.

Attualmente, la Biblioteca conserva una grande quantità sia di frammenti *in situ* che di frammenti sciolti⁹. Fino a ora, i frammenti *in situ* della biblioteca non sono mai stati oggetto né di censimento né di catalogazione sistematica, per cui non se ne conosce ancora la reale quantità complessiva. Questo lascia supporre che il numero dei frammenti manoscritti *in situ* superi di gran lunga quello dei frammenti sciolti che, al contrario sono stati rintracciati tutti, o quasi, all'interno dei Fondi minori della biblioteca.

I Fondi minori della Nazionale sono in tutto 23 e sono stati creati per accogliere tutti quei manoscritti che non appartenevano ai due fondi maggiori, il Gesuitico e il Sessoriano, e che provenivano dalle biblioteche conventuali e di ordini religiosi soppressi con la legge n. 1402 del 19 giugno 1873¹⁰. In questi fondi, negli anni successivi alla legge del 1873, sono con-

⁹ A prescindere dalle varie tipologie, i frammenti manoscritti possono essere classificati in due grandi gruppi: a uno appartengono quelli *in situ* cioè ancora connessi ai libri o ai protocolli di destinazione, al secondo appartengono invece quelli sciolti, cioè i frammenti che sono stati staccati dal libro sul quale sono stati reimpiegati, molto spesso per ragioni puramente conservative.

Al momento la bibliografia specifica sul tema dei frammenti *in situ* è piuttosto esigua, a eccezione di qualche contributo, come PROSPERI 2013. Il contributo di Cecilia Prosperi ha introdotto il problema della conservazione dei frammenti manoscritti, allineandosi alla recente linea di pensiero che propende per non staccare i lacerti dai manoscritti a cui sono connessi attualmente, in quanto sono, da un lato, testimoni della storiografia delle carte e, dall'altro, elemento principale per la datazione della fine del documento come manoscritto e dell'inizio del riuso di esso come legatura. Gli atti del convegno sono disponibili in formato digitale: *Memoria fidei* <<http://www.memoriafidei.va/content/memoriafidei/it/atti-online/convegno-2013.html>> (ultima consultazione 22 giugno 2019). A questo si aggiunge un esperimento di catalogazione condotto sui codici dell'Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana: LOLLOBATTISTA 2015.

¹⁰ I Fondi minori della Biblioteca nazionale centrale di Roma sono: S. Pantaleo, Farnese, S. Maria della Vittoria, S. Gregorio al Celio, S. Lorenzo in Lucina, S. Andrea della Valle, S. Martino ai Monti, S. Maria in Traspontina, Cappuccini di Roma, SS. Apostoli, Eborense, Gesù e Maria, S. Francesco di Paola, S. Maria Maddalena, S. Onofrio, S. Francesca Romana, SS. Giovanni e Paolo, S. Bonaventura, S. Maria della Scala, S. Francesco a Ripa, Provenienza Claustrale Varia, Musicali e Varia. Ciascuno dei *Fondi minori* ha conservato la propria identità originaria, tranne quelli di Provenienza Claustrale Varia, il fondo dei Musicali, a oggi ancora aperto, e il Varia: SPOTTI 1993, p. 12. Con la legge del 1873, il primo ministro di allora, Giovanni Lanza, estese l'esproprio dei beni ecclesiastici anche ai territori già appartenenti allo Stato pontificio e, quindi, anche

fluiti manoscritti di ogni genere, lingua e tipologia, per alcuni dei quali sono state individuate le provenienze; quelli la cui provenienza, invece, rimase sconosciuta furono accantonati come ‘manoscritti da studiare’ nel fondo Varia. All’interno di questo fondo pervennero, per un certo periodo, anche i manoscritti acquistati direttamente dalla biblioteca e quelli donati da benefattori e ricchi collezionisti. Proprio per questo aspetto, il fondo Varia fu considerato un fondo aperto, rimanendo tale fino alla metà degli anni Settanta, quando fu definitivamente chiuso¹¹.

Oltre ai codici completi, nel fondo Varia si trovano alcune miscellanee che raccolgono frammenti di epoche differenti, riutilizzati come legature di codici o di libri a stampa. Poiché per molto tempo il fondo Varia fu destinato ad accogliere materiale dalle provenienze disparate e dalla consistenza eterogenea, la scelta di collocare all’interno di esso una tipologia di fonti così singolare come lo sono i frammenti apparve la soluzione migliore, anche perché, al momento della creazione del fondo Varia, i frammenti manoscritti erano una forma codicologica ben poco studiata.

Oltre che nel fondo Varia, frammenti manoscritti sono conservati anche nel fondo Sessoriano, il più omogeneo tra i fondi antichi venutisi a creare presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma e nel fondo Vittorio Emanuele – il fondo della biblioteca che accoglie le nuove accessioni dei manoscritti – nella cartella con la segnatura Vitt. Em. 1775¹².

a Roma che proprio in quegli anni era divenuta la nuova capitale del Regno d’Italia: *ibid.*, p. 16.

¹¹ Tra tutti i Fondi minori, il fondo Varia è quello che conserva il maggior numero di manoscritti. Di 188 fra questi è stata individuata la biblioteca di provenienza: tra quelle romane ricordiamo le biblioteche di S. Cecilia in Trastevere, S. Maria del Popolo, S. Giuseppe alla Lungara, S. Prassede, S. Maria degli Angeli; alcuni manoscritti sono invece appartenuti alla biblioteca di S. Maria in Vallecorsa, nel Lazio meridionale. MARTINOLI 2005, p. 136.

¹² La cartella 1775 è stata creata *ex novo* proprio durante il lavoro di censimento, accorpando i frammenti manoscritti sciolti rinvenuti all’interno di tre cartelle conservate nei magazzini della biblioteca, nelle quali, durante gli anni, era stato raccolto materiale di varia natura e consistenza. Durante il lavoro di censimento, oltre ai frammenti manoscritti, è stato rinvenuto il seguente materiale: 6 documenti relativi al settore della Biblioteca che si occupa del libro antico; 21 documenti, tra carte e fascicoli, accorpati e classificati come materiale proveniente da incunaboli, ai quali è stata data la segnatura

I frammenti sciolti censiti nell'ambito della nostra ricerca sono stati individuati nei fondi Varia (340), Sessoriano (9), Vittorio Emanuele (25), Raccolta Orano (1) per un totale di 375 frammenti, così suddivisi:

Fondo Varia

- Varia 88: 10 frammenti di pergamene estratte da codici di contenuto religioso di vari secoli i quali sono serviti da copertura a diversi libri;
- Varia 89: 49 frammenti di pergamene estratte da codici di contenuto religioso di vari secoli i quali sono serviti da copertura a diversi libri;
- Varia 110: 10 frammenti membranacei e cartacei riutilizzati come coperture di libri;
- Varia 397: miscellanea di 14 frammenti membranacei e cartacei provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 398: miscellanea di 22 frammenti membranacei e cartacei provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 399/1: miscellanea di 39 atti pubblici, frammentari e interi, provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 399/2: miscellanea di 35 atti pubblici, frammentari e interi, provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 400 (ora Bancone LXXX): miscellanea di 58 frammenti membranacei e cartacei provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 402: miscellanea di 51 documenti pontifici membranacei e cartacei provenienti da legature di codici e libri a stampa;
- Varia 403: miscellanea di 52 frammenti di testi letterari provenienti da legature di codici e libri a stampa.

Fondo Sessoriano

- Sess. 39: miscellanea di 9 frammenti provenienti da vari codici¹³.

RC 1341; 30 carte di secondaria importanza, che molto spesso venivano poste all'interno dei manoscritti come segnalibro o promemoria e che sono state collocate in una cartella sotto il nome *Allegati e varia*; 21 unità fra documenti e atti pubblici, alcuni dei quali conservano ancora i sigilli originari; 13 pagine provenienti da giornali e riviste e una legatura d'archivio semifloscia in pergamena.

¹³ Nel catalogo di Franco Ferrari – bibliotecario di Santa Croce – risalente agli anni 1663-1672, il codice Sessoriano 39 è descritto come un pezzo a sé stante al quale, pochi

Vittorio Emanuele

- Vitt. Em. 1775: raccolta di 25 frammenti provenienti da vari codici.

Raccolta di carteggi della famiglia Orano

- A.R.C. 43: 1 frammento staccato proveniente da un antifonario¹⁴.

All'interno di questo gruppo di lacerti sciolti, i frammenti liturgico-musicali in notazione antica oggetto di questa ricerca sono in tutto 18: 15 frammenti sono conservati nel Varia 400, 2 nel Vitt. Em. 1775 e 1 nella raccolta di carteggi della famiglia Orano (A.R.C. 43):

Varia 400

- Varia 400/3: 1 foglio (2 carte);
- Varia 400/15: 1 carta;
- Varia 400/16: 1 carta;
- Varia 400/17: 2 carte non solidali;
- Varia 400/18: 1 carta;
- Varia 400/20: 1 carta;

anni più tardi, si aggiunsero altre 8 unità codicologiche, per un totale di 11 testi. Più che di una raccolta di frammenti, si tratta di un manoscritto composito di 9 elementi provenienti dalla biblioteca del monastero di San Silvestro di Nonantola a Modena, collezione incorporata successivamente nella biblioteca della Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, come riporta il foglio aggiunto al manoscritto. I diversi elementi sono conservati in una cartella di legno e cartone rivestita di pelle marrone e carta marmorizzata. PALMA 1980, pp. 68-69. Per una bibliografia completa del manoscritto si veda: <http://manus.iccu.sbn.it/opac_SchedaScheda.php?ID=211517&preview=1> (ultima consultazione 22 giugno 2019).

Il manoscritto contiene anche una piccola sezione musicale con notazione neumatica adiafematica inserita da una mano più tarda e oggi di scarsa leggibilità. La piccola porzione musicale si trova a c. 65^v che, a sua volta, è la carta finale dell'unità codicologica 5 del composito. Poiché quindi fa parte di un'unità codicologica più estesa, non si è ritenuto opportuno includerla nel nostro studio.

¹⁴ Quest'ultimo frammento è stato rinvenuto durante la fase di stesura di questo saggio ed è stato incluso durante le ultime fasi di studio. Ringraziamo Valentina Longo per averlo tempestivamente segnalato. Non fa parte quindi del censimento complessivo contenuto in CORBO 2016.

- Varia 400/22: 1 carta;
- Varia 400/24: 1 foglio (2 carte);
- Varia 400/32: 1 carta;
- Varia 400/33: 1 foglio (2 carte);
- Varia 400/34: 1 carta;
- Varia 400/35: 1 carta;
- Varia 400/43: 1 carta;
- Varia 400/44: 2 carte non solidali;
- Varia 400/45: 1 carta.

Vittorio Emanuele 1775¹⁵

- Vitt. Em. 1775/12: 1 foglio (2 carte);
- Vitt. Em. 1775/16: 1 carta.

Raccolta di carteggi della famiglia Orano

- A.R.C. 43, Frammenti, b. 1, framm. 2: 1 foglio mutilo (2 carte).

3. *Il contenuto liturgico-musicale*

Come sempre accade in una raccolta eterogenea di frammenti liturgico-musicali, alcuni esemplari tramandano un contenuto di maggiore interesse rispetto ad altri che, invece, si rivelano più comuni o di minore rilevanza.

Il foglio di breviario con notazione, segnato Varia 400/3, è particolarmente interessante dal punto di vista sia paleografico che contenutistico. La scrittura carolina, come anche la notazione adiaستمatica, si possono riferire al sec. XI. I neumi sono di evidente ascendenza germanica e sono caratterizzati dalla forma particolare del *pes*, il quale si presenta sempre con una tipica figura quadrata tendente a curvare a destra nel breve tratto verticale. Il neuma *clivis* ha l'asta ascendente sempre più lunga di quella discendente, e sono presenti sia il *salicus*, sia il *quilisma*. Questa notazione

¹⁵ Il frammento Vitt. Em. 1775/19 comprende un ritaglio molto piccolo di rinforzo in pergamena che presenta tracce di notazione, ma che, per le sue dimensioni e per l'esiguità dei segni oggi visibili, non è stato preso in considerazione in questo studio.

è morfologicamente molto vicina a quella testimoniata da un noto manoscritto conservato a Monza, Biblioteca capitolare, c-12/75, un antifonario, tonario e graduale, anch'esso del secolo XI e originario della stessa città¹⁶.

Il contenuto liturgico-musicale comprende quasi esclusivamente le antifone per il comune dei martiri, la cui serie coincide con quella presente in un'altra fonte coeva oggi conservata a Berlino, Staatsbibliothek Preussischer Kulturbesitz, Mus. 40047¹⁷. L'analogia con quest'ultimo manoscritto è rilevante, poiché la fonte tedesca comprende, nella stessa sezione del comune dei martiri, l'antifona finora unica *Vidi civitatem Ierusalem* e l'antifona rara *Ego sum in medio*¹⁸, delle quali il frammento romano rappresenta oggi un'ulteriore inedita concordanza. Inoltre, il frammento coincide perfettamente con le varianti testuali delle antifone così come sono tramandate dal codice berlinese, soprattutto per quanto riguarda l'aggiunta di una serie di alleluia all'interno del testo di alcuni brani. La notazione del manoscritto berlinese, pur appartenendo alla stessa famiglia neumatica, è differente sotto alcuni aspetti distintivi rispetto a quella del frammento della

¹⁶ La riproduzione di alcune pagine del manoscritto di Monza si trova in *Répons-graduel* 1891, pl. 4 e in FRANCA 1977, tav. 4. Uno studio comparativo della notazione di questo manoscritto è stata recentemente svolta da HERNÁNDEZ 2016, sul *pes* caratteristico le pp. 92-98. Un'ulteriore concordanza riguardante la notazione si ha nel ms. CITTÀ DEL VATICANO, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 909, c. 1r; del sec. XI, proveniente da Bamberg, <https://digi.vatlib.it/view/MSS_Pal.lat.909> (ultima consultazione 22 giugno 2019), come anche rilevato da HALLINGER 1971, p. 171 che rimanda alla tav. 5 di BANNISTER 1913.

¹⁷ Questo manoscritto, il cosiddetto *Quedlinburger Antiphonar*, è consultabile in versione digitale all'indirizzo <https://digital.staatsbibliothek-berlin.de/werkansicht?PPN=PPN782404456&PHYSID=PHYS_0001> (ultima consultazione 22 giugno 2019). La descrizione del manoscritto e l'indicizzazione di tutti i brani è disponibile sul sito di CANTUS <<http://cantus.uwaterloo.ca/source/123688>> (ultima consultazione 22 giugno 2019). La serie delle antifone che coincidono con il frammento romano sono alle cc. 76r-77r.

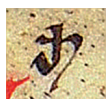
¹⁸ L'antifona *Vidi civitatem Ierusalem* era fino ad ora testimoniata soltanto dal manoscritto berlinese, come risulta da CANTUS 205835. Un'antifona analoga, ma non identica, dall'*incipit Vidi civitatem sanctam Ierusalem* è presente nel ms. WORCESTER, Chapter Library, F.160, p. 135, si veda *Antiphonaire* 1922. L'antifona *Ego sum in medio*, secondo quanto evidenziato da CANTUS 201512, oltre che nel manoscritto berlinese, era finora testimoniata soltanto nell'antifonario francese del sec. XII *ex*. PARIS, Bibliothèque nationale de France [d'ora in poi BnF], Lat. 1090, c. 161r.

Biblioteca nazionale centrale di Roma, poiché, per esempio, non impiega il tipico *pes* ad angolo retto.

Il frammento Varia 400/15 è altrettanto interessante poiché contiene un *Kyrie* e un *Gloria* tropati, probabilmente provenienti da un intero tropario databile tra XI e XII secolo. La notazione diastematica utilizzata nel frammento è quella tipica dell'Italia centrale, in questo caso molto vicina a quella beneventana, anche se non accompagnata da una scrittura testuale di tipo beneventano. Si nota una caratteristica forma romboidale del *punctum*, più visibile nei neumi composti che comprendono una progressione discendente, come nel caso del *pes subbipunctis*. Sono presenti diverse liquescenze, oltre al *quilisma*, dalla forma di lunga spirale che comprende fino a quattro involuzioni.

Esempi di neumi del frammento Varia 400/15

Pes liquescente



Clivis liquescente



Quilisma



Nella parte iniziale, la carta comprende il verso conclusivo del tropo *Omnipotens genitor* e l'ultima ripetizione del *Kyrie*. Questo tropo è di probabile origine germanica, ma è stato adattato alla consuetudine italiana, aggiungendo una frase alle otto originali per consentire così l'interpolazione alle nove invocazioni del *Kyrie* tipiche della prassi in Italia.

L'incompletezza del documento della Nazionale non ci consente di stabilire se si tratti del testo tipico italiano o dell'originale germanico. Tuttavia, la versione di questo frammento presenta una variante originale e significativa nella sostituzione delle parole *maiestate* o *in deitate*, testimoniate in altre fonti concordanti, con *in trinitate*, certamente al fine di sottolineare con maggiore intensità il carattere trinitario del *Kyrie*¹⁹.

¹⁹ La melodia del *Kyrie* è riferibile a quella catalogata al n. 39 di MELNICKI. L'edizione

Es. 1. Frammento finale del Tropo di Kyrie *Omnipotens genitor*

Roma, Biblioteca nazionale centrale, Varia 400/15

[... per]so - nis De - us in tri - ni - ta - te sed u - nus.

Ky - ri - e [elle - y - son [e]le - y - son.

Di seguito al *Kyrie* tropato è presente un *Gloria in excelsis*, munito del tropo *Pax sempiterna Christus*, tipicamente legato alla natività e introdotto dall'esplicita rubrica: *Dicat episcopus vel presbyter alta voce*. Si tratta di uno dei più antichi tropi tramandati dalle fonti liturgiche manoscritte, poiché si fa risalire al sec. IX, e uno tra i più diffusi in Europa, assieme al brano *Laus tua Deus*²⁰. Secondo la tradizione di questa tipologia di brani, nel frammento di Roma si nota una disposizione differente dei versi rispetto alla versione considerata più antica, qualche variante testuale e un'incerta intonazione alla quinta inferiore nella trascrizione della melodia. Tale

del testo di questo tropo si trova in AH 47, 48-50 (n. 3); un'edizione della melodia tratta dal ms. ROMA, Biblioteca Casanatense, 1741 è stata pubblicata in BJORK 1980, pp. 27-28 che aggiunge anche un commento filologico e stilistico a pp. 28-31. La melodia del frammento della Biblioteca nazionale centrale di Roma, per quello che è rimasto, sembra essere leggermente differente e più ricca. Lo stesso tropo non è riscontrabile nelle fonti beneventane, come risulta da un confronto con BTC II.1.

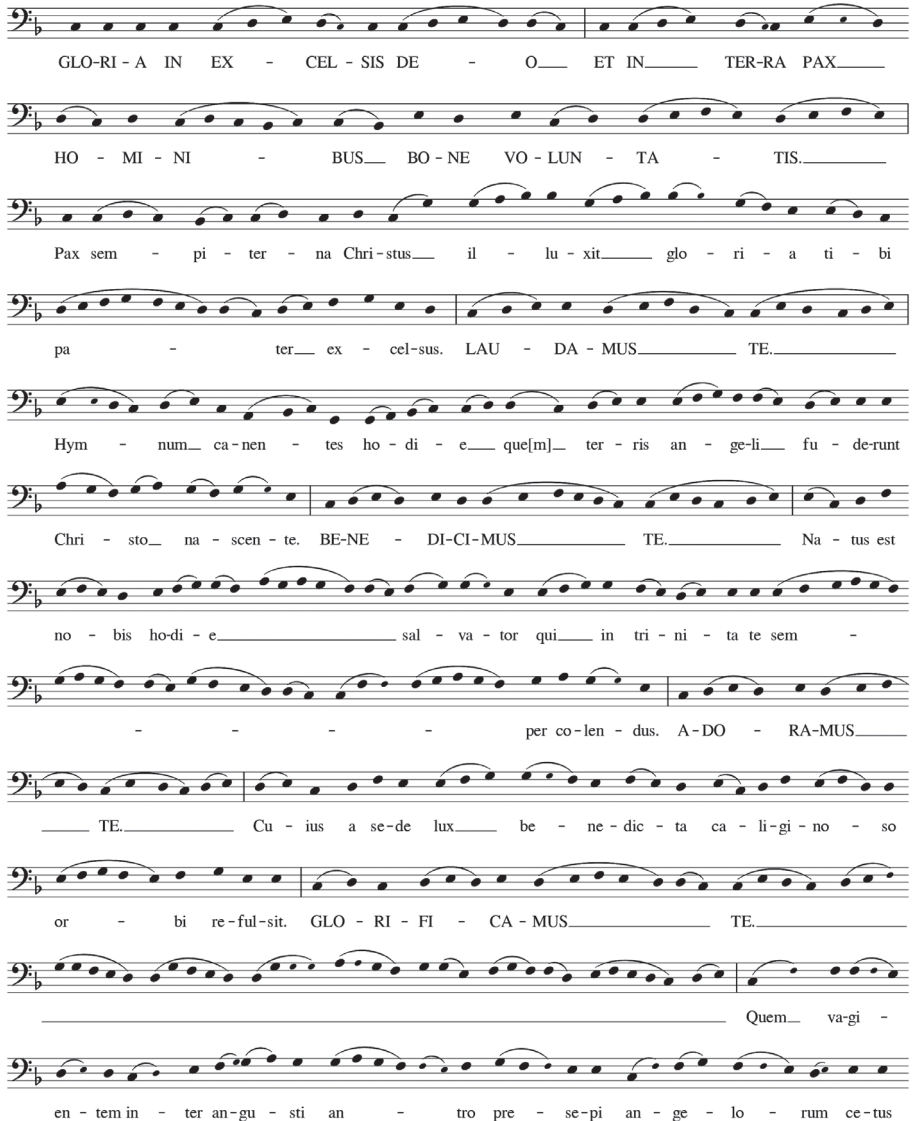
²⁰ La melodia del *Gloria* è riferibile a quella catalogata al numero 39 di BOSSE. Un'edizione critica del testo del tropo si trova in CT XII, al n. 55, pp. 263-269. L'edizione musicale dai mss. MONZA, Biblioteca capitolare, c-13/76, c. 18r-v e TORINO, Biblioteca nazionale universitaria, F.IV.18, c. 13r-v si trova in FALCONER 1984, il quale presenta un commento critico sull'origine e la diffusione del tropo in Europa. Il testo del tropo è anche edito in AH 47, pp. 220-221. L'unica fonte beneventana che riporta questo testo è il ms. BENEVENTO, Biblioteca capitolare, 35, c. 186r; come risulta dal confronto con BTC II.2, pp. 28-29. Nella nostra trascrizione abbiamo mantenuto la chiave di *F* come nel frammento.

incertezza è dovuta alla posizione del rigo rosso, poiché la prima parola del *Gloria* sembrerebbe notata in *Sol*, mentre, a partire dalla seconda parola, tutto il brano è trasposto alla quinta inferiore, cioè in *Do*. Il dubbio si può superare se si considera il rigo rosso non come indicazione della nota *Fa* in senso moderno, ma come segnalazione della presenza del semitono nel sistema degli esacordi mobili. Dunque all'inizio il rigo rosso indicherebbe il semitono sul *Si* bemolle al di sotto del *Do* e, successivamente, quello che insiste sul vero e proprio *Fa*²¹. Nel frammento di Roma il verso *Cuius a sede* precede *Quem vagientem*, seguendo un ordine condiviso con altri manoscritti italiani: IVREA, Biblioteca capitolare, 60, sec. XI; TORINO, Biblioteca nazionale universitaria, F.IV.18, sec. XI-XII; BERLIN, Staatsbibliothek Preußischer Kulturbesitz, Mus. 40608, proveniente da Venezia, sec. XIII, con il quale il nostro frammento condivide anche alcune varianti testuali, come per esempio *mundo quem* invece di *mundoque*.

²¹ Si consideri che l'uso di indicare con il rigo musicale, specialmente quello giallo, non tanto la nota specifica, quanto la posizione del semitono (più spesso *Do*, ma anche *Si*) è riscontrabile in alcuni manoscritti: cfr. SMITS VAN WAESBERGHE 1953, p. 74; AIMASSO 2012, p. 60. Nella trascrizione dell'Esempio 2 abbiamo mantenuto il brano alla quinta inferiore, così come è prevalentemente notato sul frammento. Considerando lo stato del lacerto, in parte difficilmente leggibile, la resa melodica della trascrizione in notazione moderna è, in alcuni casi, l'esito di integrazioni e congetture.

Es. 2. *Gloria in excelsis* con il tropo *Pax sempiterna Christus*

Roma, Biblioteca nazionale centrale, Varia 400/15



GLO-RI - A IN EX - CEL - SIS DE - O ET IN TER - RA PAX

HO - MI - NI - BUS BO - NE VO - LUN - TA - TIS

Pax sem - pi - ter - na Chri - stus il - lu - xit glo - ri - a ti - bi

pa - ter ex - cel - sus. LAU - DA - MUS TE.

Hym - num ca - nen - tes ho - di - e que[m] ter - ris an - ge - li fu - de - runt

Chri - sto na - scen - te. BE - NE - DI - CI - MUS TE. Na - tus est

no - bis ho - di - e sal - va - tor qui in tri - ni - ta te sem -

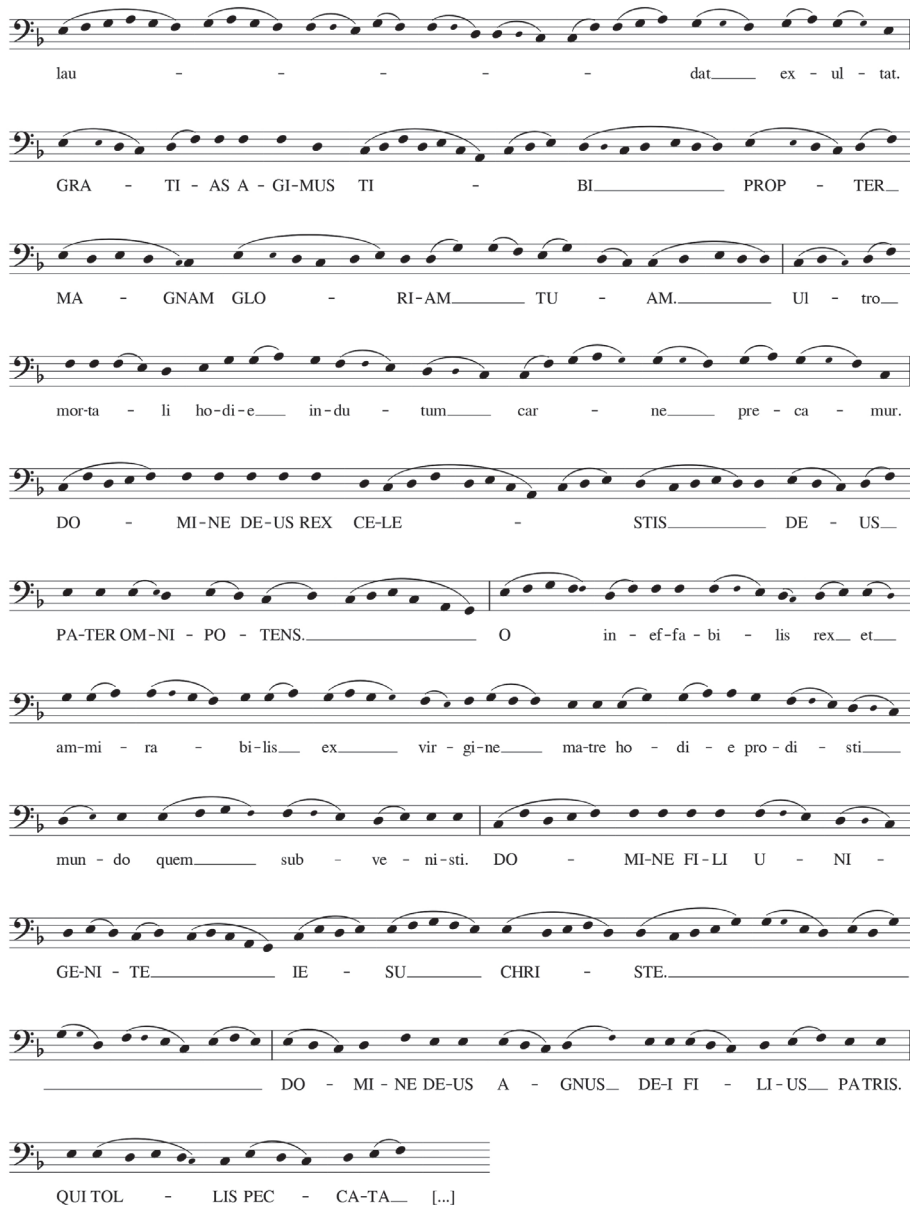
per co - len - dus. A - DO - RA - MUS

TE. Cu - ius a se - de lux be - ne - dic - ta ca - li - gi - no - so

or - bi re - ful - sit. GLO - RI - FI - CA - MUS TE.

Quem va - gi -

en - tem in - ter an - gu - sti an - tro pre - se - pi an - ge - lo - rum ce - tus



lau - - - - - dat ex - ul - tat.

GRA - TI - AS A - GI-MUS TI - BI PROP - TER

MA - GNAM GLO - RI-AM TU - AM. Ul - tro

mor-ta - li ho-di-e in-du - tum car - ne pre - ca - mur.

DO - MI-NE DE-US REX CE-LE - STIS DE - US

PA-TER OM-NI - PO - TENS. O in - ef-fa - bi - lis rex et

am-mi - ra - bi - lis ex vir - gi-ne ma-tre ho - di - e pro - di - sti

mun - do quem sub - ve - ni - sti. DO - MI-NE FI - LI U - NI -

GE - NI - TE - IE - SU - CHRI - STE.

DO - MI - NE DE-US A - GNUS DE-I FI - LI-US PATRIS.

QUI TOL - LIS PEC - CA-TA [...]

La notazione del frammento di antifonario Varia 400/16 è tipica dell'Italia centro-settentrionale e mostra la preferenza costante nell'uso del *tractulus*, al contrario del *punctum*, il quale si trova meno frequentemente e soltanto nei neumi composti. Pochi sono i segni complessi e caratteristici: tra questi rileviamo almeno alcuni neumi liquescenti in corrispondenza di consonanti nasali o liquide. Analogie neumatiche si possono trovare con l'Antifonario della cattedrale di Firenze, ms. Firenze, Archivio arcivescovile, s.s. I testi, non particolarmente rari, presentano alcune varianti inusuali, come per esempio *collaudans* invece di *congaudens* nel versetto di responsorio *Cui tantae eius gloriae* [CAO 6382]; *Virtutem Domini* invece di *Vir autem Domini* nel versetto del responsorio *Erat vultu placido* [CAO 6665]; *dicens* invece di *diem* al termine del responsorio *Eodem vero* [CAO 6659]²².

Il frammento di graduale Varia 400/17, databile al sec. XI-XII, presenta come particolarità la presenza dell'alleluia *Domine dominus noster*, che risulta essere tipicamente italiano ma piuttosto raro, poiché è segnalato finora soltanto nei tre manoscritti Pistoia, Biblioteca capitolare, C 120, c. 133r; Ivrea, Biblioteca capitolare, 60, c.130r e Modena, Biblioteca capitolare, O.I.7, c. 190r²³.

Il messale con notazione del sec. XIII da cui proviene il frammento Varia 400/24 presenta per la festa della Conversione di san Paolo l'alleluia *Tu es vas electionis*, la cui melodia, secondo Schlager [THK 223], risulta essere piuttosto rara con questo versetto e rivela una provenienza dal Sud della Francia²⁴. Altrettanto inconsueta e attribuibile alle stesse regioni transalpine è la presenza, per la stessa festa, della comunione *Mirabantur omnes qui*

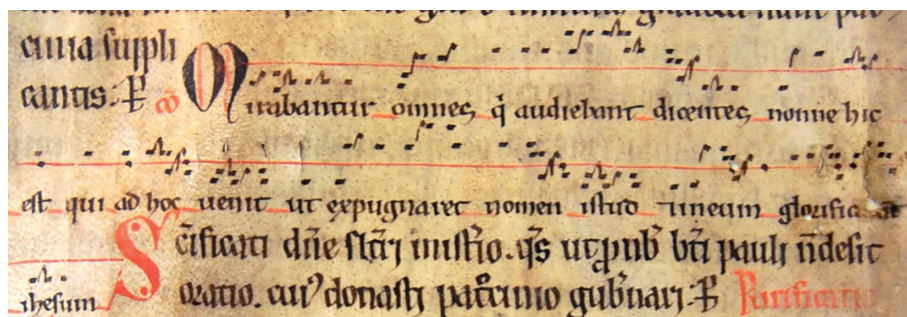
²² Il testo dei responsori CAO 6382 e 6659 è tratto dai *Dialoghi* di Gregorio Magno (II, 34 e 37).

²³ L'alleluia presente in questo frammento è identificabile con THK, p. 70, n. 6, dove sono segnalate le tre concordanze. Non è invece da riferire all'alleluia presente nel ms. BENEVENTO, Biblioteca capitolare, 40, c. 160v, catalogato in THK, p. 249, n. 401.

²⁴ È infatti segnalata soltanto nel graduale-tropario PARIS, BnF, Lat. 776, c. 103r; del sec. XI e proveniente da Albi; nel graduale-tropario della stessa biblioteca, Lat. 903, c. 103r; del sec. XI e proveniente da Saint-Yrieix; nel tropario-sequenziario PARIS, BnF, N.a.l. 1177, c. 35r; del sec. XI, anch'esso in notazione aquitana e nel graduale LONDON, British Library, Harley 4951, c. 150r; del sec. XI come gli altri e originario di Toulouse.

*audiebant*²⁵. Tale coerenza nell'origine delle fonti concordanti fa propendere per una localizzazione anche del frammento della Nazionale di Roma nel territorio della Francia meridionale.

Quest'ultimo testimone presenta anche alcune particolarità riguardanti le orazioni per la Purificazione di Maria e la benedizione delle candele: rare sono infatti le concordanze delle due preghiere *Adesto ... has candelas ... veritatis oberret* e *Domine Deus creator... pretioso sanguine*, non facenti parte dei grandi sacramentari più comuni e segnalate solo in poche fonti antiche²⁶.



Roma, Biblioteca nazionale centrale, Varia 400/24.
Comunione *Mirabantur omnes qui audiebant*

Quanto alle orazioni, interessante è anche un testo presente nel messale notato del frammento Varia 400/22, *Concede quaesumus ... fidelibus tuis beati*

²⁵ Il brano è testimoniato soltanto dallo stesso graduale di Albi, Paris, BnF, Lat. 776, c. 26r; e dal messale plenario conservato a SALAMANCA, Universidad, Archivo y Biblioteca, Ms 2637, c. 176r; anch'esso in notazione aquitana, come appare dal confronto con CANTUS e CI g02600. Questo brano non è da confondersi con la comunione *Mirabantur omnes de bis quae*, CANTUS e CI g00630, molto più diffusa in tutta Europa.

²⁶ La prima orazione *Adesto ... has candelas ... veritatis oberret* (BRUYLANTS 195) è segnalata nella fonte *N* = [Messale del Laterano] del secolo XI-XII, poi pubblicata in DE AZEVEDO 1754. Su questa edizione, la cui paternità non è da attribuire a Azevedo, ma a Nicolò Antonelli, si veda *Codex A65* 2002, pp. 3-5. Il frammento di Roma presenta alcune varianti, come *expulsa* per *repulsa*, o anche *oberret* per *aberret*. La seconda orazione *Domine Deus creator... pretioso sanguine* si segnala fino ad oggi nel sacramentario del secolo XII, LUCCA, Biblioteca capitolare, 593, c. 194r col. A e nel *Missale Vallisumbrosae* a stampa del 1503, ora pubblicato in facsimile in *Missale monasticum* 2013, n. 2558.

Benedicti ... consocientur et meritis [CO 732]. Si tratta probabilmente della variante germanica di una nota orazione per san Benedetto per la quale risultano solo poche concordanze²⁷.

Il frammento di innario Varia 400/35 – di evidente origine tedesca, considerando la scrittura del testo e la notazione *Hufnagelschrift* – è interessante poiché testimonia un formulario non molto comune in Italia, relativo alla celebrazione della cosiddetta *Divisio apostolorum*, cioè la commemorazione del momento in cui gli apostoli, secondo la narrazione evangelica, si dispersero nel mondo per procedere alla diffusione del Vangelo. Questa festa, di possibile origine irlandese, appare tipica dell'Europa centrale ed è testimoniata, almeno per quanto riguarda le fonti musicali, da manoscritti che si possono far risalire principalmente a un'epoca tra XIV, al pari del frammento della Nazionale, e XV secolo²⁸.

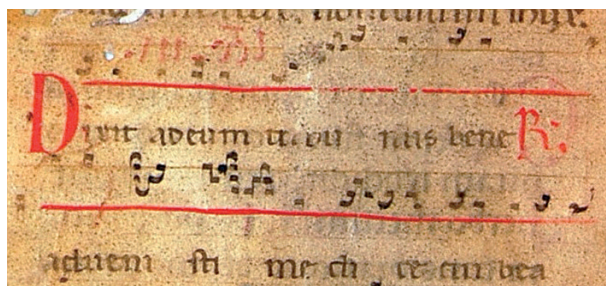
Di grande rilevanza per la storia liturgica del culto di sant'Apollinare in Italia è il frammento di breviario con notazione del sec. XIII segnato Varia 400/43. L'ufficio di sant'Apollinare è un formulario tipicamente italiano di cui si conserva un certo numero di testimonianze nell'Italia centrale, da Ravenna alla Toscana²⁹. La serie dei brani per il primo e secondo notturno, così come è testimoniata dal frammento della Biblioteca nazionale centrale di Roma, oltre a essere caratterizzata dalla presenza di tre responsori per ogni notturno, elemento che individua il manoscritto originario come secolare, presenta una corrispondenza quasi completa con il breviario di

²⁷ Ringrazio Giacomo Baroffio per le seguenti segnalazioni: BRESSANONE, Vincentinum, ms. Parschalk; *Missale secundum chorum ecclesiae Brixinensis*, Augsburg, Erhard Ratdolt 1493, c. 148v. Si veda inoltre: *Missale Aquileyensis* 2007, n. 2312.

²⁸ La tradizione di questa festa è complessa. La sua fonte primaria deriva probabilmente da alcuni testi apocrifi e contribuì anche a contrastare l'opera di unificazione da parte di Gregorio VII: HENNIG 1970; ROSE 2009, pp. 41, 64-65. L'analisi di questa festività rispetto ai dati contenuti in CI <<http://cantusindex.org/analyse?feast=14071510>> (ultima consultazione 22 giugno 2019) testimonia la presenza del formulario in 21 manoscritti e libri a stampa, tutti conservati nell'Europa centrale o provenienti da questo territorio: Austria, Germania, Olanda, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Svizzera. Per la datazione, queste fonti sono così distribuite: sec. XII: 2; XIII: 2; XIV: 9; XV: 5; XVI: 3.

²⁹ BAROFFIO - KIM 2010; COLANTUONO 2003. La versione dell'ufficio per sant'Apollinare del nostro frammento non coincide con quella testimoniata dalle fonti liturgiche beneventane: si veda MALLET - THIBAUT 1987-1993, III, p. 865, num. B 332.

FONTE AVELLANA, Archivio dell'Eremito di S. Croce, s.s., per quanto riguarda la serie e l'ordine dei brani cantati. La concordanza è sostenuta, per esempio, dal responsorio *Cumque ingressus fuisset*, che presenta la variante *circumsignas*, invece di *circumsignans*, condivisa solo da queste fonti. Inoltre, come si evince dall'esempio che segue, la notazione a punti quadrati e legati del frammento di Roma, anche se più tarda, presenta elementi comparabili alla seconda notazione del già menzionato breviario di Fonte Avellana³⁰. Caratteristica è la tendenza ad arrotondare il *ductus* del primo elemento del *pes*, spostando a destra dell'asse il secondo elemento, e anche dell'elemento superiore del *climacus* e di altri neumi composti, come il *pes subbipunctis*.



Esempi di neumi del frammento Varia 400/43

Ulteriori analogie nel repertorio dei brani si rilevano anche con l'antifonario di FIRENZE, Archivio arcivescovile, s.s. e con il breviario monastico UDINE, Biblioteca arcivescovile, 79, i quali, pur condividendo numerosi pezzi, presentano una disposizione diversa.

Due sono le particolarità del frammento della Nazionale che possono essere messe in evidenza. La prima concerne la variante unica *Dixit* invece di *Ait* nel primo responsorio del secondo notturno. La seconda riguarda invece la presenza, nel secondo notturno, dell'antifona *Dicebat beatus Petrus apostolus Iudaeis* che trova un riscontro nel breviario camaldolese di Fonte

³⁰ Ricordiamo che il breviario di Fonte Avellana presenta due diverse tipologie di notazione, una prima più legata all'Italia centrale fino alla p. 182 e una seconda da riferire all'area adriatica ravennate a partire dalla p. 202.

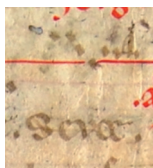
Avellana già pubblicato in *PL* 151, col. 965B³¹ e nel breviario di UDINE, Biblioteca arcivescovile, 79. Questa antifona non è rilevata nei repertori comuni, ma il frammento della Nazionale di Roma consente di trascriverne la melodia, che proponiamo nell'Esempio 3.

Es. 3. *Dicebat beatus Petrus apostolus*

Roma, Biblioteca nazionale centrale, Varia 400/43

The image shows two staves of musical notation in G-clef (treble clef) on a five-line staff. The notes are mostly quarter notes with some eighth notes and rests. There are several slurs over groups of notes. Below the first staff, the lyrics are: [Di - ce - bat be - a] - tus Pe - trus a - po - sto - lus lu - dae - is nam et e - go. Below the second staff, the lyrics are: he - brae - us sum sed prop - ter fra - trum ca - ri - ta - tem ad - ve - nit.

Un ultimo accenno può essere svolto nei confronti del frammento di antifonario del sec. XIII segnato Varia 400/44, il quale, pur non presentando brani particolarmente significativi, tuttavia aggiunge la serie di lettere *Seva* per indicare le *differentiae* salmodiche. Ad oggi questa serie risulta essere inedita, poiché non è rilevata in altra fonte manoscritta³².



Lettere di indicazione delle *differentiae* nel frammento Varia 400/44

Il catalogo dei frammenti liturgico-musicali della Biblioteca nazionale centrale di Roma che proponiamo in questo contributo esaurisce i docu-

³¹ Tale antifona era già stata pubblicata dalla stessa fonte in *Annales camaldulenses* 1756, II, col. 480.

³² BAROFFIO 1992.

menti staccati finora conosciuti. Tuttavia è molto probabile che uno spoglio dettagliato dei manoscritti e delle edizioni a stampa antiche conservate presso la Biblioteca potrà mettere in evidenza ulteriori lacerti ancora solidali con i libri a cui sono stati allegati. Ci auguriamo che nel futuro tale spoglio possa essere effettuato sistematicamente, in modo che ulteriori testimonianze interessanti possano essere rilevate e analizzate.

Catalogo dei frammenti liturgico-musicali sciolti della Biblioteca nazionale centrale di Roma

La descrizione codicologica dei frammenti musicali prende come modello di riferimento uno dei cataloghi italiani più completi sotto il profilo sia teorico che metodologico: il catalogo dei frammenti della Biblioteca Vallicelliana di Roma, curato da Elisabetta Caldelli³³. La descrizione del contenuto è stata svolta, invece, seguendo il modello di analoghe esperienze dedicate ai frammenti liturgico-musicali³⁴. Per il contenuto di ogni frammento sono indicati: la tipologia liturgico-musicale del manoscritto di origine e, staccato da un punto, il formulario a cui appartengono i brani. Seguono poi l'indicazione della carta ed eventualmente i formulari successivi.

Ogni brano è identificato dalla sigla della forma liturgico-musicale in maiuscoletto, dall'*incipit* con eventuali integrazioni in tondo e dal riferimento a uno dei repertori tra parentesi quadre. Le eventuali rubriche sono in corsivo. La presenza di brani incompleti *ab origine* o mutili è segnalata dal segno * posto al termine dell'*incipit*.

Sigle bibliche e liturgiche

- ABN = antifona al *Benedictus*
- AIN = antifona all'invitatorio
- ALL = alleluia
- AMG = antifona al *Magnificat*
- ANT = antifona
- At = *atti degli apostoli*
- COM = *communio*
- CTC = cantico
- DIF = *differentia*
- DIN = dossologia di introito
- EVG = vangelo
- Gen = *libro della Genesi*

³³ CALDELLI 2012.

³⁴ *Musica avvolgente* 2014.

GRD = graduale
Gv = *vangelo di Giovanni*
INT = introito
Is = *libro di Isaia*
Lc = *vangelo di Luca*
LCO = lettura
Mt = *vangelo di Matteo*
OCL = colletta
OFF = offertorio
OPC = orazione *post communio*
ORT = orazione
OSO = orazione *super oblata / secreta*
PRF = *praefatio*
Ps = salmo
PSI = salmo di introito
PSV = salmo invitatorio
RPT = repetenda
RSP = responsorio
SEQ = sequenza
TCT = tratto
TRP = tropo
VGR = verso di graduale
VRS = verso di responsorio
VSC = versicolo

Fondo Varia – Varia 400 (Bancone LXXX)

1. Varia 400/3

Membr.; 1 fram. costituito da 1 foglio intero in buono stato di conservazione generale; i margini sono irregolari, poiché il frammento è stato tagliato trasversalmente a metà e incollato insieme durante le operazioni di restauro; visibili macchie e tracce di colla legate al riutilizzo; mm 215 × 265.

Piena pagina; rigatura a secco; rr. 18; 18 sistemi di testo e musica, inizianti al di sopra del rigo.

Notazione neumatica adiaستمatica di ascendenza germanica; una sola iniziale rossa a c. 2r. *In*. Carolina di un'unica mano (numerosi legamenti *st*); sec. XI¹, origine e riutilizzo ignoti.

Breviario con notazione. Comune dei santi.

c. 1r

RSP [In servis suis...] alleluia [CAO 6936] VRS Iudicabit Dominus populum [CAO 6936a]

In manutinis laudibus

ANT Sancti tui Domine floreant [CAO 4736] ANT Sancti et iusti in Domino [CAO 4729] ANT In velamento clamabunt sancti [CAO 3306] ANT Spiritus et animae iustorum [CAO 5000] ANT In celestibus regnis sanctorum [CAO 3211]

In evangelio

ANT Fulgebunt iusti et tamquam scintillae [CAO 2907] ANT Vos estis qui permansistis [CAO 5499] ANT Filiae Ierusalem venite et videte [CAO 2877]

c. 1v

ANT Iustorum animae in manu Dei [CAO 3538] ANT Vidi civitatem Ierusalem ornatam [CANTUS 205835] ANT Sancti tui Domine floreant [CAO 4736] ANT Lux perpetua lucebit sanctis [CAO 3653] ANT Fulgebunt iusti sicut sol [CAO 2908] ANT Manete in dilectione mea [CAO 3693] ANT Alleluia ego sum vitis vera [CAO 1342] ANT Ego sum in medio vestri [CANTUS 201512]

De uno martyre

ANT Iustum deduxit Dominus [CAO 3540] ANT Amavit eum Dominus [CAO 1358]

c. 2r

ANT Iustus autem in perpetuum [CAO 3543] ANT Beatus vir qui inventus est [CAO 1675] ANT Iste sanctus pro lege Dei [CAO 3435] ANT Iste cognovit* [CAO 3418] ANT Stulam iucunditatis* [CAO 5034] ANT Iustus germinabit sicut lilium [CAO 3549]

Lectio sancti Evangelii secundum Iohannem. EVG In illo tempore dixit Iesus discipulis suis. Ego sum vitis vera et pater meus agricola [Gv 15, 1] LCO Iste locus evangelicus... hoc ergo vitis [AUGUSTINUS, *In Iohannis evangelium tractatus*, 80, 1-2]

c. 2v

LCO *Christus secundum... mundet in* [AUGUSTINUS, *In Iobannis evangelium tractatus*, 80, 2-3, 1].

2. Varia 400/15

Membr.; 1 framm. in buono stato di conservazione generale; margini irregolari, numerose macchie del supporto che in alcuni punti rendono la lettura del testo difficoltosa, tracce di colla e di carta provenienti presumibilmente dal codice di riutilizzo; mm 322 × 221.

Piena pagina; 10 sistemi di testo e musica. Notazione neumatica diastematica dell'Italia centrale, su rigo rosso per il *Fa*; chiavi di C e F; un rigo per il testo e quattro righe per la notazione neumatica. Iniziali semplici rosse. In alto a sinistra del *verso* della carta (lato pelo): *XVIII*.

Carolina di unica mano; secc. XI-XII, origine ignota.

La presenza del laccio in pelle nel margine destro, l'impronta degli elementi di rinforzo al centro del frammento e il tipo di piegatura lasciano ipotizzare un riutilizzo del frammento come 'legatura a busta'. Sul *recto* (lato carne) sono presenti inoltre tracce di lettere e conti ed è quindi probabile che il codice di riuso fosse un quaderno o un piccolo registro d'archivio. Nel margine inferiore del *recto* varie annotazioni tarde di difficile lettura.

Tropario.

c. 1r

TRP [Kyrie Omnipotens genitor... per]sonis Deus in Trinitate sed unus.
Kyrie eleyson eleyson [Es. 1; AH 47, pp. 48-50, n. 3]

Dicat episcopus vel presbiter alta voce Gloria in excelsis Deo [BOSSE 39] TRP
Pax sempiterna Christus [Es. 2; CT XII, 55; AH 47, pp. 220-221, n. 168]

3. Varia 400/16

Membr.; 1 framm. in buono stato di conservazione generale; margini rifilati, imbrunimenti in prossimità delle linee di piegatura, ampie porzioni di pergamena sono andate perdute e sono state risarcite con pergamena; mm 364 × 264.

Piena pagina; foratura a sezione orizzontale; rigatura a secco, per testo e notazione, con impressione sul lato carne (A: 23, B: 280, C: 364; b: 76, h: 240, l: 264); rr.

60; 15 sistemi di testo e musica: 1 rigo per il testo e 3 righe per la notazione. Notazione neumatica diastematica dell'Italia centro-settentrionale su rigo rosso, con chiavi di F, C, A e D; l'interruzione e le riprese del rigo musicale in prossimità della scrittura lasciano supporre che sia stato tracciato in un secondo momento. Iniziali semplici di colore rosso.

Carolina di unica mano; sec. XII *in.*, il tipo di notazione lascia supporre che il frammento provenga da un manoscritto dell'Italia centro-settentrionale.

A giudicare dall'usura della pergamena in prossimità dall'impronta lasciata dal dorso del libro di destinazione e dal tipo di piegatura, il frammento doveva essere stato utilizzato come coperta per un volume di medio formato (mm 334 × 227). Perpendicolare al senso di scrittura e posta nel margine inferiore del *verso* (lato carne) del lacerto si legge un'annotazione di mano tarda, *Epistole canonice*, che con molta probabilità costituiva il titolo del libro per cui il frammento è stato riutilizzato.

Antifonario. Benedetto

c. 1r

[*In II nocturno*]

VRS [Intellexit protinus] vir Dei quia potum RPT Sic [CAO 6969]

RSP Pater sanctus dum intentam VRS Factumque est ut reverentissimum RPT In [CAO 7364]

RSP Cumque sanctus Benedictus in cella VRS Cui tantae eius gloriae collaudans RPT In [columbae] [CAO 6382]

[*In III nocturno*]

ANT Compassus nutrici orationem fudit [CAO 1859] PSL Domine quis* [Ps 15 (14)] ANT Electus a fratribus invitus obti[nuit] [CAO 2626]

c. 1v

[obti]nuit quod scienter scivit [CAO 2626] PSL Conserva* [Ps 16 (15)]

ANT Cumque sibi conspiceret illicita [CAO 2073] PSL Domine in virtute* [Ps 21 (20)] VSC Posuisti RSP Erat vultu placido canis decoratus [CAO 6665]

VRS Virtutem [*i.e.* Vir autem] Domini Benedictus [CAO 6665a] RPT Ut RSP Eodem vero anno quo de hac vita [CAO 6659] VRS Indicans namque discipulis [CAO 6659b] RPT Quibusdam RSP Sint lumbi* VRS Vigilare ergo* [CAO 7675]

[CAO 6659b] RPT Quibusdam RSP Sint lumbi* VRS Vigilare ergo* [CAO 7675]

[*In laudibus*]

ANT Hic itaque cum iam relictis [CAO 3063] DIF euouae ANT Praedicta nutrix illius ad purgandum* [CAO 4362]

4. Varia 400/17

Membr.; 2 frammenti in cattivo stato di conservazione, tagliati e rifilati in fase di riutilizzo; tracce di colla e di carta presumibilmente appartenuta al codice a cui i lacerti sono stati allegati, perdute ampie porzioni di testo, *off print* nel margine inferiore sinistro di c. 1^v (lato carne), risarciti i margini laterali di entrambi i frammenti; mm 194 × 128 (c. 1), mm 195 × 122 (c. 2).

Piena pagina; foratura non rilevabile; rigatura non visibile; specchio non rilevabile; 8 sistemi di testo e musica (cc. 1 e 2). Notazione musicale diastematica dell'Italia centro-settentrionale su rigo rosso, chiavi di F e C. Iniziali semplici di colore rosso.

Carolina di unica mano; secc. XI *ex.*/XII *in.*, origine ignota.

Con molta probabilità i due frammenti provengono dallo stesso manoscritto, come dimostra la coerenza di supporto e di scrittura. La presenza di numerose tracce di colla e la forma dei frammenti lasciano ipotizzare che molto probabilmente i due frammenti siano stati riusati come contropiatti. A c. 1^r (lato pelo) sono presenti due sequenze di lettere e numeri: la prima è stata depennata mentre la seconda riporta C 7^g e con molta probabilità potrebbe trattarsi della segnatura del codice per il quale i due frammenti sono stati riutilizzati. Nei margini inferiori di entrambi i frammenti si leggono annotazioni in una fitta corsiva tarda di difficile lettura, un'intestazione di una epistola e *probationes calami* della stessa mano, coeva all'epoca del riutilizzo del frammento.

La numerazione a matita delle carte non corrisponde alla corretta serie dei brani liturgico-musicali.

Graduale

c. 1^v

Dominica III [post Pentecosten. AMS 175]

INT Respice in me et miserere PSI Ad te Domine levavi* [Ps 25 (24)]

DIN Euouae [GT 284] GRD Iacta cogitatum* VGR Dum clamarem* [GT

285] ALL Deus iudex iustus [THK 288; GT 286]

c. 1^r

Dominica IIII [post Pentecosten. AMS 176]

INT Dominus illuminatio mea PSI Si consistant* [Ps 27 (26)] DIN Euouae

[GT 288] GRD Propitius* VGR Adiuva* [GT 288] ALL Domine domi-

nus noster quam admirabile [THK 6]

c. 2v

[*Dominica XI post Pentecosten.* AMS 183]

COM [Honora Dominum] de tua substantia [GT 314]

[*Dominica XII post Pentecosten.* AMS 184]

INT Deus in adiutorium [GT 315]

[illeggibile]

c. 2r

[*Dominica XII post Pentecosten.* AMS 184]

ALL Magnus Dominus et laudabilis [THK 409; GT 302]

COM De fructu operum tuorum [CI g01193]

[*Domenica XIII post Pentecosten.* AMS 185]

INT Respice Domine in testamentum* [GT 319]

5. Varia 400/18

Membr.; 1 frammento in cattivo stato di conservazione; strappi e caduta di ampie porzioni del supporto, la scrittura risulta completamente scomparsa su uno dei lati a causa dell'imbrunimento della pergamena; forellini di tarlo; il frammento è stato restaurato; mm 314 × 225.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a secco; specchio non rilevabile; rr. 45; 9 sistemi di testo e musica: 1 rigo per il testo e 4 righe per la notazione. Notazione neumatica dell'Italia centrale su rigo rosso per il *Fa* e giallo per il *Do*, chiavi di F e C. L'interruzione e la ripresa del rigo musicale in prossimità della scrittura lasciano supporre che quest'ultimo sia stato tracciato successivamente ai neumi. Iniziali semplici di colore rosso.

Carolina di unica mano; sec. XII, origine ignota.

Il frammento proviene da un codice di medio formato e le linee di piegatura indicano che sia stato impiegato come coperta per un libro di piccole dimensioni (mm 145 × 107). Sul *verso* (lato carne), in prossimità della porzione di pergamena che ricopriva il dorso del libro di destinazione, si legge una segnatura antica *7 b S*. Sullo stesso lato vi sono altre segnature: una antica nel margine inferiore *31.4.39* e una moderna scritta a matita nel margine superiore *39 c 27. Probationes calami* e annotazioni marginali sparse su entrambi i lati della carta vergate in una scrittura tarda, ma coeva al riutilizzo del frammento (si leggono solamente i nomi *Ambrogio* e *Giulio* e la data *1638*).

Graduale. Domenica XVI dopo Pentecoste [AMS 188]

c. 1r

INT [Miserere mihi Domine quoniam] ad te clamavi [GT 330] P_{SI} Inclina Domine* [Ps 86 (85)] GRD Timebunt gentes nomen tuum VGR Quoniam aedificavit Dominus* [GT 265]

c. 1v

[Illeggibile]

6. Varia 400/20

Membr.; 1 frammento in mediocre stato di conservazione; macchie, fori sparsi e tracce di carta provenienti dal codice di riuso, ampi risarcimenti nelle porzioni di pergamena cadute; mm 337 × 350.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a mina grigia e a colore rosso per la notazione; specchio non rilevabile; rr. / ll. 13 / 5 (*recto*, lato pelo), rr. / ll. 8 / 9 (*verso*, lato carne).

Notazione quadrata su tetragramma rosso con chiave di C; iniziali filigranate a inchiostro rosso e blu alternate.

Littera textualis di grande modulo di unica mano; sec. XIII, origine ignota.

Il frammento proviene da un codice di grande formato, ma gli interventi di restauro non permettono di interpretarne con sicurezza il tipo di riutilizzo. Sul *verso* (lato carne) si rintracciano annotazioni in una corsiva tarda di non facile lettura, scritte a matita quando il frammento era in fase di riutilizzo; presenti *off print*.

Ufficio dei defunti

c. 1r

ANT [Exaudi Domine orationem... ve]niet [CAO 2767] ANT Me suscepit dextera tua [CAO 3725] P_{SL} Deus Deus meus* [Ps 63 (62)] ANT A porta inferi [CAO 1191] CTC Ego dixi [Is 38, 10]

c. 1v

LCO Generatio mea ablata est [Is 38, 12-13]

7. Varia 400/22

Membr.; 1 frammento in mediocre stato di conservazione; la lettura del testo risulta compromessa sul *recto* (lato pelo) del frammento, macchie e imbrunimenti del supporto, forellini di tarlo nella parte centrale e porzioni di pergamena cadute che sono state successivamente risarcite in fase di restauro; mm 319 × 224.

2 colonne; foratura non visibile; rigatura a mina grigia (A: 51, B: 261, C: 320; b: 48, d: 119, e: 125, f: 133, i: 203, l: 224; rr. 32); ll. lato pelo (*recto*), 19 (col. A), 24 (col. B); ll. lato carne (*verso*), 26 (col. A), 30 (col. B). Titolo corrente su entrambi i lati del frammento, sul *recto* numerazione *XIII*; sul *verso* probabile monogramma.

Notazione neumatica adiafematica di origine germanica; iniziali semplici rosse.

Littera textualis di unica mano; sec. XIII ultimo quarto, origine di area tedesca.

Il frammento proviene da un codice di medio formato, le linee di piegatura e i tagli laterali suggeriscono il reimpiego del lacerto come coperta di un libro di piccole dimensioni (mm 162 × 93). Nel margine sinistro sul *verso* (lato carne), annotazione di mano tarda di difficile lettura.

Messale con notazione.

c. 1r, col. A

[*Gregorii papae*]

[...] GRD Iuravit Dominus* [GT 486] TCT [Beatus vir qui timet...] Potens in terra [...] Gloria et divitiae [GT 481] [...] EVG Homo quidam* OFF Veritas mea* [GT 483] OSO Annue nobis Domine ut animae famuli [GRH 138] [...]

Benedicti abbatis

INT Iustus ut palma florebit [GT 508] PSI Bonum est confiteri* [Ps 92 (91)] OCL Concede quaesumus omnipotens Deus fidelibus tuis beati Benedicti confessoris tui festa celebrantibus cunctorum veniam delictorum, ut qui, exultantibus animis, eius claritate congaudent ipso apud te interveniente consocietur et meritis [CO 732]

c. 1r, col. B

LCO Qui custodierint iusta [Sap 6, 10-20] GRD Os iusti meditabitur VGR Lex Dei eius in corde [GT 494]

c. 1v, col. A

TCT Desiderium animae* [GT 432] EVG Nemo accendit lucernam [Lc 11, 33]

Require de uno confessore qui non fuit pontifex. OFF Posuisti Domine in capite eius [GT 482] OSO Oblatis Domine ob honorem [GRH 3465] COM Fidelis servus* [CAO 491] OPC Beati Benedicti confessoris tui Domine [GRH 3539]

In annuntiatione sanctae Mariae [...]

Tiburtii et Valeriani

INT Sancti tui Domine [GT 440] PSI Exultate iusti in Domino* [Ps 33 (32)] OCL Presta quaesumus omnipotens Deus ut qui sanctorum martirum Tiburtii [GRH 460] LCO Hi sunt viri misericordiae [Sir 44, 10-15]

c. 1 ν , col. B

ALL Gaudete iusti in Domino [GT 430; THK 178] EVG Ego sum vitis vera [Gv 15, 1-7] OFF Laetamini* [GT 443] OSO Hostia haec quaesumus [GRH 461]

8. Varia 400/24

Membr.; 1 frammento costituito da un foglio intero in buono stato di conservazione generale; contorni irregolari e porzioni di pergamena cadute, forellini sparsi e imbrunimenti del supporto; mm 343 × 505.

Piena pagina; foratura a sezione orizzontale; rigatura a secco; specchio non rilevabile; ll. 25 (c. 1 ν ; lato carne), ll. 27 (c. 1 ν , lato pelo), ll. 26 (c. 2 ν ; lato pelo), ll. 27 (c. 2 ν , lato carne).

Notazione neumatica diastematica a punti legati, rigo rosso per il *Fa*, con presenza di alcune chiavi di F e A probabilmente aggiunte successivamente. Iniziali rosse, filigranate. Probabile numerazione originale dei fogli a c. 1 ν , mutila, XX[...] e a c. 2 ν XXX.

Littera textualis di unica mano; sec. XIII, probabilmente di origine francese. Nel caso dei brani neumati, il corpo di scrittura si riduce notevolmente per far spazio alla notazione.

Il frammento è stato riusato come coperta per un manoscritto di medio formato (mm 219 × 159). In prossimità dell'impronta del dorso del libro di destinazione si legge un numero 1570 scritto da una mano più tarda rispetto al testo ed è presente un'etichetta che riporta la segnatura 656. *C Gesuiti*. Nel margine inferiore di c. 2 ν si intravede un'annotazione marginale di mano più tarda.

Messale con notazione.

c. 1r

[*Conversio sancti Pauli*]

LCO [...] qui te oporteat facere [At 9, 6-22] GRD A Christo de caelo vocatus [CI g02599] VGR Inter apostolos vocatione novissimus [CI g02599a] ALL Tu es vas electionis [THK 223]

c. 1v

EVG In illo tempore dixit Simon Petrus ad Iesum: Ecce nos reliquimus* [Mt 19, 27] OFF In omnem terram* [GT 435] OSO Apostoli Pauli precibus Domine plebis [GRH 41*] COM Mirabantur omnes qui audiebant [CI g02600] OPC Sanctificati Domine salutari mysterio [GRH 42*]

Purificatio sanctae Mariae

Facta oratione statim incipit ad benedicendum candelas. ORT Adesto supplicationibus nostris omnipotens Deus et has candelas tua benedictione profunde... veritatis oberret [BRUYLANTS 195] ORT Domine Deus creator caeli et terrae rex regum et Dominus dominantium exaudi nos... pretioso sanguine [OSI]

c. 2r

[*Cathedra sancti Petri*]

OFF [Tu es Petrus...] ecclesiam meam... claves regni caelorum [CI g00035] OSO Ecclesiae tuae quaesumus Domine praeces et hostias [GRH 605] PRF VD. Et te laudare... hostiam immolamus [GRH 3728] COM Tu es Petrus [GT 550] OPC Laetificet nos Domine munus oblatum [GRH 1990]

Matthiae apostoli

INT Mihi autem nimis* [GT 425] OCL Deus qui beatum Matthiam apostolorum collegio [GRH 68*] LCO In diebus illis Exsurgens Petrus in medio fratrum [At 1, 15-26]

c. 2v

GRD Nimis honorati sunt* [GT 428] TCT Beatus vir qui timet* [GT 481] EVG In illo tempore dixit dominus Iesus discipulis suis Amen amen dico

vobis [Gv 13, 16-19] OFF Mihi autem nimis* [GT 435] OSO Deus qui proditoris apostate ruinam [GRH 69*] COM [...] OPC Praesta quaesumus omnipotens Deus ut per haec sancta quae sumpsimus [BRUYLANTS 861]

Gregorii papae

INT Sacerdotes Dei* [GT 447] OCL Deus qui animae famuli tui Gregorii [GRH 137] GRD Iuravit Dominus* [GT 486] TCT Beatus vir qui timet [GT 481] OFF Veritas mea* [GT 483] OSO Annue nobis Domine ut animae famuli [GRH 138] COM Fidelis servus et prudens* [GT 491] OPC Deus qui*

9. Varia 400/32

Membr.; 1 frammento in buono stato di conservazione, tagliato nei quattro angoli e rifilato durante la fase del riutilizzo; mm 265 × 420.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura non visibile; specchio non rilevabile; 4 sistemi di testo e musica.

Notazione quadrata su tetragramma rosso; iniziali rosse filigranate a inchiostro blu (una è sopravvissuta per metà).

Littera textualis di unica mano; sec. XV, origine ignota.

Il frammento proviene da un manoscritto di grande formato e quanto sopravvissuto costituisce la parte superiore del foglio originale, riusata come coperta per un volume di piccolo formato (mm 222 × 166). In prossimità dell'impronta del dorso del libro di destinazione si legge una antica segnatura *2fLL* scritta a mano e coeva al momento del riuso del frammento. Un'etichetta riporta la collocazione del codice per il quale il frammento è stato riusato: *2586 Mss. Gesuitici 457*. Infine, sempre in corrispondenza del dorso del codice per cui il frammento è stato riutilizzato, è presente un probabile titolo dell'opera contenuta nel manoscritto, di difficile lettura.

Antifonario. Invenzione della croce

c. 1r

RSP [Nos autem gloriari...] est salus vita [CAO 7238] VRS Absit mihi* [CAO 7238a]

c. 1v

RSP [Ecce crucem Domini... par]tes adversae vicit [CAO 6581] VRS Crux benedicta in qua triumphavit* [CAO 6581a]

10. Varia 400/33

Membr.; 1 frammento costituito da un solo foglio in mediocre stato di conservazione, tagliato ai quattro angoli; occhio vetroso a c. 1r (lato carne); fori e strappi hanno compromesso gran parte della scrittura; frammenti di carta incollati, quasi del tutto scurito il lato pelo della pergamena; il foglio è stato restaurato; mm 285 × 485.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura non visibile; specchio non rilevabile; 5 sistemi di testo e musica per pagina, più uno tagliato.

Notazione quadrata su tetragramma rosso con chiavi di C e F; iniziali filigranate a inchiostro rosso e blu alternate.

Littera *rotunda* di unica mano; sec. XIV, origine ignota.

Il frammento proviene da un manoscritto di grande formato e la porzione sopravvissuta corrisponde alla parte inferiore del foglio originale. Il frammento è stato riusato come coperta per un libro di medio formato (mm 261 × 210), sul cui dorso era presente un'etichetta tarda con l'autore e il titolo dell'opera in esso contenuta: *Pompei Sesti Collect. Prisc. Verborum absque u.* Nel margine inferiore di c. 2r (lato pelo), antica segnatura scritta a inchiostro nero 70 2 B 21.

Graduale

c. 1r

[*Feria II (?) Adventus*]

GRD Tollite portas* GRD Tollite portas principes VGR Qui ascendent in montem [GT 25]

c. 1v

GRD Prope est Dominus VGR Laudem Domini loquetur [difficilmente leggibile, GT 35]

c. 2r

OFF [Confortamini et iam nolite...] et ut salvos nos faciat [GT 26] COM Ecce virgo concipiet [GT 37]

Feria VI.

Introitus INT Prope es tu Domine* [GT 24]

c. 2v

DIN Gloria* GRD Ostende nobis Domine misericordiam* VGR Benedixisti Domine terram tuam* [GT 31]

11. Varia 400/34

Membr.; 1 frammento in mediocre stato di conservazione, tagliato e dai margini piuttosto regolari; forellini sparsi e macchie del supporto concentrate lungo le linee di piegatura; sul *recto* (lato carne) scrittura e notazione quasi scomparse, la parte centrale è stata restaurata con porzioni di pergamena moderna; mm 285 × 185. 2 coll.; foratura non visibile; rigatura a secco con impressione sul lato carne; specchio non rilevabile; ll. 34.

Notazione quadrata su tetragramma rosso, chiave di C. Una sola iniziale sopravvissuta di colore rosso e filigranata su colonna B del *verso* (lato pelo): *In*.

Littera textualis di unica mano; sec. XIV, origine ignota.

Il frammento proviene da un manoscritto di medio formato ed è stato riutilizzato come coperta per un codice di piccolo formato (mm 148 × 110). *Off print* sul *recto* (lato carne).

Messale [?]. Sabato santo. Benedizione del cero pasquale [con lacune]

c. 1r; coll. A-B

ORT [...] quiete temporum conces[s]a... accomoda et caelestem

c. 1v, col. A

victoriam cum omni populo... saecula saeculorum. Amen

c. 1v, col. B

Completa benedictione cerei... Prophetia prima. LCO In principio creavit Deus caelum e terram... et appareat ar[ida] [Gen 1, 1-9, con lacune]

12. Varia 400/35

Membr.; 1 frammento in buono stato di conservazione, tagliati gli angoli superiori della pergamena e risarcite ampie porzioni di supporto ai margini esterni, macchie e piccoli fori sparsi; mm 396 × 252.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a colore (bruno e rosso), specchio non rilevabile.

Notazione *Hufnagelschrift* su tetragramma rosso, chiave di F; iniziali semplici e filigranate. Probabile numerazione originale dei fogli sul *recto* (lato carne): CCXXIII.

Littera textualis di unica mano; sec. XV, origine di area tedesca.

Il frammento proviene da un codice di medio formato ed è stato impiegato come

coperta per un libro di piccolo formato (mm 213 × 159). Nel margine inferiore del *recto* si legge una probabile segnatura antica 19. L. Sul *verso* (lato pelo), nel margine di destra è visibile un *offprint* e in prossimità dell'impronta del dorso è presente un probabile titolo, scritto in una tarda corsiva, oggi illeggibile.

Innario.

c. 1r

[...] Amen

In divisione Apostolorum

HMN Annue Christe* [AH 51, p. 121, n. 107] HMN Aeterna Christi munera* [RH 590] HMN Exultet coelum* [AH 51, p. 125, n. 108] HMN Ortu Phoebi iam proximo hymnum [solo testo, AH 51, p. 126, n. 109]

In festo sanctae Mariae Magdalenae

HMN Pange lingua Magdalenae lacrimas [solo testo, AH 50, p. 532, n. 363]

c. 1v

HMN Sidus solare revehit optata festa [AH 52, p. 253, n. 285] HMN O Maria noli flere* [solo testo, AH 50, p. 534, n. 365]

13. Varia 400/43

Membr.; 1 frammento in mediocre stato di conservazione, mancante di una piccola porzione di testo superiore; sono presenti fori e strappi sparsi, macchie del supporto e margini irregolari; le porzioni di pergamena andate perdute sono state risarcite in fase di restauro con pergamena moderna; mm 387 × 279.

2 coll.; foratura visibile; rigatura a mina grigia; ll. 30.

Notazione diastematica a punti quadrati legati, rigo giallo per il *Do* e rigo rosso per il *Fa*, chiavi di F e C, presenza di *custos*. Iniziali semplici di colore rosso.

Littera textualis di unica mano; sec. XIII *ex.*, origine ignota.

Il frammento proviene da un manoscritto di grande formato, del quale purtroppo si ignora il tipo di riuso. Un'annotazione moderna a matita riporta la segnatura 70.8.F.1, che con molta probabilità è del libro che conservava il frammento.

Breviario con notazione. Apollinare

c. 1r

LCO [...] et perge ad urbem ... et ne formidaveris [MOMBRITIUS, p. 117]
 RSP Cumque ingressus fuisset in urbem Ravennam [CI 600500] VRS
 Et clarificetur nomen tuum et fiat voluntas tua [CI 600500a] RPT Deus
Lectio III LCO Constat enim apud te ... multitudo flebant amare [MOM-
 BRITIUS, pp. 117-118, 119] RSP Deus qui operaris cum Petro [CAO 6432]

c. 1v

VRS Deus qui non localiter sed ubique [CI 6432za] RPT Ut

In II nocturno

ANT Constat enim apud te quod vere [CI 200886] PSL Verba* [Ps 5]
 ANT Hic de quo loquitur Iesus [CI 202144] PSL Domine dominus no-
 ster* [Ps 8] ANT Dicebat beatus Petrus apostolus Iudaeis [PL 151, 965B]
 PSL In Domino confido* [Ps 11 (10)] *Lectio IIII* LCO Ipse vero fiduciam
 habens ... magnificatum est nomen domini nostri Iesu Christi [MOM-
 BRITIUS, p. 119] RSP Dixit ad eum tribunus bene advenisti* [CI 600069]

14. Varia 400/44

Membr.; 2 frammenti provenienti dallo stesso codice, in buono stato di conser-
 vazione generale; i lacerti presentano margini irregolari che sono stati restaurati,
 macchie, tracce di colla e carta; mm 375 × 281 (c. 1), mm 376 × 251 (c. 2).

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a mina grigia; specchio non rilevabile;
 ll. 11 su entrambi i frammenti.

Notazione neumatica diastematica dell'Italia centrale su rigo rosso per il *Fa*; ini-
 ziali semplici di colore rosso.

Littera textualis di unica mano; sec. XIII *in.*, origine ignota.

I due frammenti provengono da un codice di grandi dimensioni e con molta pro-
 babilità sono stati riutilizzati come contropiatti per un libro a stampa.

Antifonario.

c. 2r

[*Dominica I post Epiphaniam*]

VRS [Perambulabam in in]nocentia cordis RPT Psallam [CAO 7162] RSP

Domine exaudi orationem meam [CAO 6495] VRS Fiant aures tuae intendentes [CI 6495za] RPT Quia RSP Velociter exaudi me Domine VRS Dies mei sicut umbra RPT Quia [CAO 7820]

In laudibus

ANT Benigne fac in bona [CAO 1736] PSL Miserere* [Ps 51 (50)] ANT Bonum est confiteri Domino [CAO 1744] PSL *Ipsium* ANT Metuam Dominum omnes fines terrae [CAO 3749] PSL Deus Deus* [Ps 63 (62)] ANT Et in servis suis... [CAO 2705]

c. 2v

ANT ...Dominus miserebitur [CAO 2705] PSL Attendite* [Ps 78 (77)] ANT In cymbalis bene sonantibus [CAO 3218] PSL Laudate* [Ps 117 (116)?] ABN In viam pacis et salutis [CAO 3310] DIF Seuçe

Ad vespertas

ANT Benedictus dominus Deus meus [CAO 1720] PSL *Ipsium* ANT Per singulos dies benedicam [CAO 4266] PSL Exaltabo* [Ps 145 (144)] ANT Laudabo Deum meum in vita mea [CAO 3583] PSL Lauda anima* [Ps 146 (145)] ANT Deo nostro iucunda sit [CAO 2148] PSL Laudate Dominum* [Ps 147 (146, 1)] ANT Benedixit filios tuos [*sic!*] in te [CAO 1734] PSL Lauda Ierusalem* [Ps 147, 12] AMG Ad patres nostros Dominos locutus est [CAO 1250] DIF Seuçe

Dominica secunda post Epiphaniam

ABN Cum autem descendisset Iesus* [CAO 1985]

c. 1r

ANT [Cum autem descendisset Iesus... po]tes me mundare [CAO 1985] DIF Seuçe AMG Domine puer meus iacet paralyticus [CAO 2368] DIF Seuçe

Dominica III in evangelio

ABN Ascendente Iesu in navicula [CAO 1489] DIF Seuçe

Dominica III

ANT Domine nonne bonum semen [CAO 2364] DIF Seuçe ANT Colligite primum ziz[aniam] [CAO 1853]

c. 1v

ANT [ziz]aniam et alligate ex ea [CAO 1853] DIF Secœ

Dominica in LXXa. Ad vespere

RSP Formavit igitur* [CAO 6739] AMG Dixit Dominus ad Adam [CAO 2284] AIN Venite adoremus* PSV Venite* [Ps 95 (94)] RSP In principio Deus creavit caelum VSP Igitur perfecti sunt caeli RPT Et vidit [CAO 6925]

15. Varia 400/45

Membr.; 1 frammento in mediocre state di conservazione; il *recto* (lato pelo) è fortemente imbrunito, mentre al *verso* (lato carne) la scrittura si presenta sbiadita; mm 200 × 317.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a mina grigia; specchio non rilevabile; ll. 4. Notazione quadrata su tetragramma, un rigo rosso ad indicare il semitono; una sola iniziale a inchiostro blu.

Littera textualis di unica mano; sec. XIV, origine ignota.

Il frammento proviene da un manoscritto di grande formato e la porzione sopravvissuta proviene dalla parte superiore del foglio originale, ignoto il tipo di riutilizzo.

Antifonario. Feria V dopo Pentecoste

c. 1r

RSP [Advenit ignis divinus] non comburens* [CAO 6053] RSP Spiritus sanctus replevit* [CAO 7694]

Fondo Vittorio Emanuele – Vitt. Em. 1775

16. Vitt. Em. 1775/12

Membr.; 1 frammento è costituito da una porzione di foglio in buono stato di conservazione generale; ampio foro nel margine superiore con perdita di qualche parola; mm 278 × 317.

Piena pagina; foratura a sezione circolare; rigatura a colore; specchio non rilevabi-

le; ll. 8. Notazione quadrata su tetragramma rosso, chiavi di C e F; iniziali rosse e iniziali blu filigranate di rosso.

Littera textualis di unica mano; secc. XIV *ex.*/XV *in.*, origine ignota. Il frammento proviene da un manoscritto di medio formato. Ignoto il tipo di riuso.

Sequenziario.

c. 1r

[*Beatae Mariae Virginis*]

SEQ [Iesse virgam humidavit... in]escatur pax est data posteris... Iteretur et [AH 54, p. 349, n. 220]

c. 1v

[cantetur] in excelsis gloria. Amen [AH 54, p. 350]

In sol[lemnitate ...] ap[ostolorum]

SEQ Coeli solem imitantes in occasu triumphantes... Cyprus surgit in doctorem Barna[bam ...] [AH 55, pp. 5-6, n. 3]

c. 2r

SEQ [Sancti spiritus adsit nobis...] sancte spiritus. Sine quo preces... diem gloriosum fecisti. Amen [con lacune, AH 53, p. 119, n. 70] SEQ Veni sancte spiritus... Consolator optime... [con lacune, AH 54, p. 234, n. 153]

17. Vitt. Em. 1775/16

Membr.; 1 frammento in cattivo stato di conservazione, tagliato ai quattro angoli e rifilato durante la fase di riutilizzo; la pergamena risulta particolarmente sciupata e la scrittura praticamente illeggibile sia sul *recto* che sul *verso*, presenti fori di tarlo, e strappi sparsi per tutto il frammento; mm 245 × 338.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a mina grigia; specchio non rilevabile; ll. 5. Notazione quadrata su tetragramma rosso, chiavi di F e C; iniziali a inchiostro rosso.

Littera textualis di unica mano; sec. XIV *ex.*-sec. XV *in.*, origine ignota.

Il frammento è stato utilizzato come coperta per un libro di piccole dimensioni (mm 185 × 122).

Graduale. Comune dei martiri

c. 1r

COM [Multitudo languentium... spiriti]bus immundis... sanabat omnes [difficilmente leggibile, GT 471] COM Iustorum animae in manu Dei [GT 470]

c. 1v

COM [Iustorum animae...] sunt in pace. Alleluia [GT 471] COM Beati mundo corde quoniam* [GT 514]

Raccolta di carteggi della famiglia Orano

18. A.R.C. 43, Frammenti, b. 1, framm. 2

Membr.; 1 porzione di bifoglio in mediocre stato di conservazione generale (c. 2 è sopravvissuta per metà); margini irregolari, imbrunimenti e macchie del supporto, forellini del supporto sparsi, ampie porzioni di pergamena perdute e risarcite con pergamena in fase di restauro; mm 433 × 513.

Piena pagina; foratura non visibile; rigatura a colore per testo e notazione, specchio non rilevabile; rr. 48; 8 sistemi di testo e musica: 4 righe per la notazione e 2 righe per il testo.

Notazione neumatica dell'Italia centrale su tetragramma, un rigo rosso per il *Fa*, chiavi di C e F; ulteriore notazione quadrata di mano più recente a coprire parzialmente la notazione precedente dell'antifona *Istorum est enim*, neumi in inchiostro nero su tetragramma, rigo rosso per il *Fa*, chiave di C. Presenza di *custos*.

Iniziali filigranate alternate a inchiostro rosso e blu. *Littera textualis* di unica mano; prima metà sec. XIII. Annotazioni marginali tarde (note di conto).

A giudicare dall'usura della pergamena il frammento doveva essere stato utilizzato come coperta per un registro d'archivio. Le cc. 1r e 2v risultano pressoché illeggibili per l'usura.

Antifonario. Comune dei martiri

c. 1r

[...]

In II noc[turno]

ANT Iusti autem in perpetuum [CAO 3534] [...]

c. 1^v

ANT [Ecce merces sanctorum...] Christo et vivunt in aeternum [CAO 2524] PSL Deus noster* [Ps 46 (45)] ANT Istorum est enim regnum caelorum [CAO 3451] PSL Exaudi Deus deprecationem* [Ps 61 (60)] ANT Sanguis sanctorum martyrum [CAO 4809] PSL Exaudi Deus [orationem meam] cum* [Ps 64 (63)] ANT Vin[dica Domine sanguinem] [CAO 5427]

c. 2^r

VRS [Iudica Domine... im]pugnantes me [...] et exsurge in adiutorium* [CAO 7415b] RSP Hic est vere martyr [...] [CAO 6830] VRS Iustum de[duxit]* [CAO 6830a]

c. 2^v

[Illeggibile]

Bibliografia

- AH = *Analecta Hymnica Medii Aevi*, ed. Clemens BLUME - Guido Maria DREVES, Henry Marriot BANNISTER, I-LV, Leipzig 1886-1922.
- AIMASSO 2012 = Ezio AIMASSO, *L'antifonario iemale della chiesa vercellese (Vercelli, Biblioteca capitolare, 70)*, Alba 2012.
- AMS = René-Jean HESBERT, *Antiphonale Missarum Sextuplex d'après le graduel de Monza et les antiphonaires de Rheinau, du Mont-Blandin, de Compiègne, de Corbie et de Senlis*, Bruxelles 1935.
- Annales Camaldulenses* 1756 = *Annales Camaldulenses*, Venezia, Muriano, 1756.
- Antiphonaire* 1922 = *Antiphonaire monastique (13. siècle): Codex F. 160 de la Bibliothèque de la Cathédrale de Worcester*, Tournay 1922 (Paléographie musicale, 12).
- BANNISTER 1913 = Henry Marriot BANNISTER, *Monumenti vaticani di paleografia musicale latina*, II, *Tavole*, Leipzig 1913.
- BAROFFIO 1992 = Giacomo BAROFFIO, *Le differentiae nei codici italiani*, «Ecclesia orans», 9 (1992), pp. 61-68.
- BAROFFIO 1995 = Giacomo BAROFFIO, *I frammenti liturgici nella collezione delle pergamene dell'Archivio di Stato di Frosinone*, in *In the Shadow of Montecassino. Nuove ricerche dai frammenti di codice dell'Archivio di Stato di Frosinone*, Frosinone 1995 (Quaderni dell'Archivio di Stato di Frosinone, 3), pp. 77-91.
- BAROFFIO 1997 = Giacomo BAROFFIO, *Colligere fragmenta ne pereant. Aspetti della liturgia medievale nei frammenti dell'Archivio Storico Comunale. Catalogo*, Norcia 1997.
- BAROFFIO 2001 = Giacomo BAROFFIO, *Colligere fragmenta ne pereant. Il recupero dei frammenti liturgici italiani*, «Rivista liturgica», 88 (2001), pp. 679-694.
- BAROFFIO 2002 = Giacomo BAROFFIO, *Iter liturgicum italicum. Appunti sui frammenti liturgici italiani*, in «*Fragmenta ne pereant*». *Recupero e studio dei frammenti di manoscritti medievali e rinascimentali riutilizzati in legature*, ed. Mauro Perani - Cesarino Ruini, Ravenna 2002 (Le tessere, 4), pp. 133-140.
- BAROFFIO - KIM 2010 = Giacomo BAROFFIO - Eun Ju KIM, *Materiali per lo studio dell'ufficio di s. Apollinare*, «Rivista internazionale di musica sacra», 31 (2010), pp. 129-142.
- BJORK 1980 = David A. BJORK, *The Kyrie Trope*, «Journal of the American Musicological Society», 33 (1980), pp. 1-41.

- BOSSE = Detlev BOSSE, *Untersuchung einstimmiger mittelalterlicher Melodien zum «Gloria in excelsis Deo»*, Regensburg 1955 (Forschungsbeiträge zur Musikwissenschaft, 2).
- BRUYLANTS = Placide BRUYLANTS, *Les oraisons du Missel romain. Texte et histoire*, I-II, Louvain 1952 (Etudes liturgiques, 1).
- BTC II.1 = *Beneventanum Troporum Corpus*, II, *Ordinary Chants and Tropes for the Mass from Southern Italy, A.D. 1000-1250*, 1, *Kyrie eleison*, ed. John BOE, Madison 1989 (Recent Researches in the Music of the Middle Ages and early Renaissance, 19).
- BTC II.2 = *Beneventanum Troporum Corpus*, II, *Ordinary Chants and Tropes for the Mass from Southern Italy, A.D. 1000-1250*, 2, *Gloria in excelsis*, ed. John BOE, Madison 1990 (Recent Researches in the Music of the Middle Ages and early Renaissance, 22-24).
- CALDELLI 2012 = Elisabetta CALDELLI, *I frammenti della Biblioteca Vallicelliana. Studio metodologico sulla catalogazione dei frammenti di codici medievali e sul fenomeno del loro riuso*, Roma 2012 (Quaderni della Scuola nazionale di studi medievali. Fonti, studi e sussidi, 2).
- CANTUS = *Cantus database* <<http://cantus.uwaterloo.ca/>>
- CAO = René-Jean HESBERT [i primi due volumi con la collaborazione di René PREVOST], *Corpus Antiphonalium Officii*, I, *Manuscripti "cursus Romanus"*, Roma 1963; II, *Manuscripti "cursus monasticus"*, 1965; III, *Invitatoria et antiphonae. Editio critica*, 1968; IV, *Responsoria, versus, hymni et varia. Editio critica*, 1970; V, *Fontes earumque prima ordinatio*, 1975; VI, *Secunda et tertia ordinationes*, 1979 (Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior. Fontes, 7-12).
- CHIARELLI 2012 = Alessandra CHIARELLI, "Disiecta membra" in musica: da frammenti di codici perduti a un'ipotesi di ricostruzione, «Quaderni estensi», 4 (2012), pp. 273-279.
- CI = *Cantus index* <<http://cantusindex.org>>
- CO = *Corpus orationum*, Turnhout, Brepols, 1992- (Corpus Christianorum. Series Latina, 160A).
- Codex A65 2002 = *Archivii Basilicae Lateranensis. Codex A65 (olim 65)*, ed. (Giovanni BOSCO) Shin-Ho CHANG, Città del Vaticano 2002 (Monumenta, studia, instrumenta liturgica, 20).
- COLANTUONO 2003 = Maria Incoronata COLANTUONO, *L'Officio di sant'Apollinare nell'Antifonario secolare (XII secolo) dell'Archivio Arcivescovile di Firenze*, «Rivista internazionale di musica sacra», 24 (2003), pp. 5-27.

- CORBO 2016 = Alessandra CORBO, *Descrivere un foglio, immaginare un codice. Manus e la catalogazione del frammento manoscritto*. Tesi di specializzazione, Sapienza - Università di Roma, Scuola di Specializzazione in beni archivistici e librari, a.a. 2015-2016 (rel. Alberto Petrucciani).
- CT XII = *Tropes du Gloria*, ed. Gunilla IVERSEN, Stockholm, 2014 (Corpus troporum, 12).
- DE AZEVEDO 1754 = Emmanuele DE AZEVEDO, *Vetus missale romanum monasticum lateranense*, Romae, Monaldini, 1754.
- DUBA - FLÜELER 2018 = William DUBA - Christoph FLÜELER, *Fragments and Fragmentology*, «Fragmentology», 1 (2018), pp. 1-5.
- Ex tenebris 2009 = *Ex tenebris ad lucem. Frammenti di codici liturgico-musicali della Biblioteca Statale di Cremona*, ed. Stefano Campagnolo, con contributi di Giacomo BAROFFIO - Leandra SCAPPATICCI, Eun Ju KIM, Cremona 2009 (Mostre, 30).
- FALCONER 1984 = Keith Andrew FALCONER, *Early Version of the Gloria Trope Pax sempiterna Christus*, «Journal of the Plainsong and Medieval Society», 7 (1984), pp. 18-27.
- Frammenti 2019 = *Frammenti di un discorso storico. Per una grammatica dell'aldilà del frammento*, ed. Caterina Tristano, Spoleto 2019.
- FRANCA 1977 = Umberto FRANCA, *Le antifone bibliche dopo Pentecoste. Studio codicologico storico testuale con appendice musicale*, Roma 1977 (Studia Anselmiana, 73).
- GRH = *Le sacramentaire Grégorien. Ses principales formes d'après les plus anciens manuscrits. Edition comparative, I, Le sacramentaire, Le supplément d'Aniane*, ed. Jean DESHUSSES, Fribourg 1971 (Spicilegium Friburgense, 16).
- GT = *Graduale Triplex seu Graduale Romanum Pauli PP. VI cura recognitum & rhythmicis signis a Solesmensibus Monachis ornatum neumis Laudunensibus (cod. 239) et Sangallensibus (codicum Sangallensis 359 et Einsidlensis 121) nunc auctum*, Solesmis 1979.
- HALLINGER 1971 = Kassius HALLINGER, *Die Provenienz der Consuetudo Sigiberti. Ein Beitrag zur Osterfeierforschung*, in *Mediaevalia litteraria. Festschrift für Helmut De Boor zum 80. Geburtstag*, ed. Ursula Henning - Herbert Kolb, München 1971, pp. 155-176.
- HENNIG 1970 = John HENNIG, *Zum Anfang und Ende der liturgischen Tradition der Divisio apostolorum*, «Archiv für Liturgiewissenschaft», 12 (1970), pp. 302-311.
- HERNÁNDEZ 2016 = René Javier HERNÁNDEZ VÉLEZ, *Studi sul graduale-antifonario del secolo XI di Monza. Monza, Biblioteca capitolare C.12.75*. Tesi di licenza in Canto gregoriano, Pontificio Istituto di Musica Sacra - Roma, a.a. 2015-2016 (rel. Franz Karl Praßl).

- LOLOBATTISTA 2015 = Mauro LOLOBATTISTA, *La distruzione del codice. I frammenti manoscritti nell'APUG*. Tesi di laurea, Sapienza - Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2014-2015 (rel. Francesca Santoni).
- MALLET - THIBAUT 1984-1997= Jean MALLET - André THIBAUT, *Les manuscrits en écriture bénéventaine de la bibliothèque capitulaire de Bénévent*, I-III, Paris 1984-1997.
- MARTINOLI 2005 = Livia MARTINOLI, *Per la storia e la catalogazione dei fondi manoscritti della Biblioteca nazionale centrale di Roma*, in *Manoscritti antichi e moderni*, Roma 2005 (Quaderni della Biblioteca nazionale centrale di Roma, 11).
- MELNICKI = Margareta MELNICKI, *Das einstimmige Kyrie des lateinischen Mittelalters*, Regensburg 1955 (Forschungsbeiträge zur Musikwissenschaft, 1).
- Missale Aquileyensis* 2007 = *Missale Aquileyensis Ecclesiae (1517)*, ed. Giuseppe PERESSOTTI, Città del Vaticano - Udine 2007 (Monumenta, studia, instrumenta liturgica, 48).
- Missale monasticum* 2013 = *Missale monasticum secundum consuetudinem Vallisumbrosae. Editio princeps (1503)*, ed. Giacomo BAROFFIO - Francesco SALVESTRINI - Manlio SODI, Città del Vaticano 2013 (Monumenta, studia, instrumenta liturgica, 71).
- MOMBRIITIUS = Boninus MOMBRIITIUS, *Sanctuarium seu Vitae Sanctorum. Novam banc editionem curaverunt duo Monachi Solesmenses*, I, Parisiis 1910.
- Musica avvolgente* 2014 = *Musica avvolgente. Frammenti liturgico-musicali dell'Archivio di Stato di Rieti e dell'Archivio storico comunale di Casperia*, ed. Giacomo BAROFFIO - Nicola TANGARI - Chiara BIANCHETTI, Rieti 2014 (Quaderni dell'Archivio di Stato di Rieti, 2/2014).
- OSI = Giacomo BAROFFIO, *Orationale sanctorum italicum*, <http://www.hymnos.sardegna.it/iter/3b_testi/a/%20Orationale%20Sanctorum.doc> (ultima consultazione 22 giugno 2019).
- PALMA 1980 = Marco PALMA, *Sessoriana. Materiali per la storia dei manoscritti appartenuti alla biblioteca romana di S. Croce in Gerusalemme*, Roma 1980 (Studi eruditi, 32).
- PROSPERI 2013 = Cecilia PROSPERI, *Pergamene di riuso nelle legature antiche; smontare o lasciare in situ?*, in *Memoria fidei. Archivi ecclesiastici e nuova evangelizzazione*. Atti del Convegno (Roma, 23-25 ottobre 2013), <<http://www.memoriafidei.va/content/dam/memoriafidei/documenti/20%20Prosperi%20-%20Riuso%20per%20pubblicazione.pdf>> (ultima consultazione 22 giugno 2019).
- Répons-graduel* 1891 = *Le répons-graduel "Justus ut palma" reproduit en fac-similé d'après plus de deux cents antiphonaires manuscrits d'origines diverses du 9. au 17. siècle*, Solesmes 1891 (Paléographie musicale, 2).

- RH = Ulysse CHEVALIER, *Repertorium Hymnologicum. Catalogue des chants, hymnes, proses, séquences, tropes en usage dans l'Église latine depuis les origines jusqu'à nos jours*, I-VI, Louvain 1889-1921.
- ROSE 2009 = Els ROSE, *Ritual memory. The Apocryphal Acts and Liturgical Commemoration in the Early Medieval West (c. 500-1215)*, Leiden [etc.] 2009 (Mittelaltersche Studien und Texte).
- ROSSI 1994 = Mariaelisa ROSSI, *Maculatura*, «Biblioteche oggi», 12 (1994), pp. 74-76.
- SMITS VAN WAESBERGHE 1953 = Joseph SMITS VAN WAESBERGHE, *De musico-paedagogico et teoretico Guidone Aretino eiusque vita et moribus*, Florentiae 1953.
- SPOTTI 1993 = Alda SPOTTI, *Guida storica ai fondi manoscritti della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma*, in Biblioteca nazionale centrale di Roma, *I fondi, le procedure, le storie. Raccolta di studi della Biblioteca*, Roma 1993 (Studi, guide, cataloghi, 5), pp. 3-31.
- TANGARI 2019 = Nicola TANGARI, *I frammenti liturgico-musicali di Città di Castello come esempio*, in *Frammenti 2019*, pp. 319-381.
- THK = Karl-Heinz SCHLAGER, *Thematischer Katalog der ältesten Alleluia-Melodien aus Handschriften des 10. und 11. Jahrhunderts, ausgenommen das ambrosianische, alt-römische und alt-spanische Repertoire*, München 1965 (Erlanger Arbeiten zur Musikwissenschaft 2).

Indice degli *incipit*

Ogni voce dell'indice è seguita dall'identificazione della forma liturgico-musicale, dal riferimento a un repertorio tra parentesi quadre, ed è infine collegata al numero progressivo della descrizione all'interno del catalogo.

| | |
|---|------|
| [...] et perge ad urbem ... et ne formidaveris LCO [MOMBRITUS, p. 117] | 13 |
| [...] qui te oporteat facere LCO [At 9, 6-22] | 8 |
| [...] quiete temporum conces-[sa] ORT | 11 |
| A Christo de caelo vocatus GRD [CI g02599] | 8 |
| A porta inferi ANT [CAO 1191] | 6 |
| Absit mihi* VRS [CAO 7238a] | 9 |
| Ad patres nostros Dominos locutus est AMG [CAO 1250] | 14 |
| Ad te Domine levavi* PSI [Ps 25 (24)] | 4 |
| Adesto ... et has candelas ... veritatis oberret ORT [BRUYLANTS 195] | 8 |
| Adiuva* VGR [GT 288] | 4 |
| Advenit ignis divinus] non comburens* RSP [CAO 6053] | 15 |
| Aeterna Christi munera* HMN [RH 590] | 12 |
| Alleluia ego sum vitis vera ANT [CAO 1342] | 1 |
| Amavit eum Dominus ANT [CAO 1358] | 1 |
| Annue Christe* HMN [AH 51, p. 121, n. 107] | 12 |
| Annue nobis domine ut animae famuli OSO [GRH 138] | 7, 8 |
| Apostoli Pauli precibus Domine plebis OSO [GRH 41*] | 8 |
| Ascendente Iesu in navicula ABN [CAO 1489] | 14 |
| Attendite* PSL [Ps 78 (77)] | 14 |
| Beati Benedicti confessoris tui Domine OPC [GRH 3539] | 7 |
| Beati mundo corde quoniam* COM [GT 514] | 17 |
| Beatus vir qui inventus est ANT [CAO 1675] | 1 |
| Beatus vir qui timet TCT [GT 481] | 7, 8 |
| Benedictus Dominus Deus meus ANT [CAO 1720] | 14 |
| Benedixisti domine terram tuam* VGR [GT 31] | 10 |
| Benedixit filios tuos in te ANT [CAO 1734] | 14 |
| Benigne fac in bona ANT [CAO 1736] | 14 |
| Bonum est confiteri Domino ANT [CAO 1744] | 14 |
| Bonum est confiteri* PSI [Ps 92 (91)] | 7 |
| Christus secundum [Augustinus, <i>In ev. Iohannis</i> , 80, 2-3, 1] | 1 |
| Coeli solem imitantes SEQ [AH 55, pp. 5-6, n. 3] | 16 |
| Colligite primum zizaniam ANT [CAO 1853] | 14 |
| Compassus nutrici orationem fudit ANT [CAO 1859] | 3 |
| Concede quaesumus omnipotens Deus ... consocietur et meritis OCL [CO 732] | 7 |
| Confortamini ...] et ut salvos nos faciat OFF [GT 26] | 10 |
| Conserva* PSL [Ps 16 (15)] | 3 |

| | |
|---|-------|
| Constat enim apud te ... multitudo flebant amare LCO [MOMBRIUS, pp. 117-118, 119] | 13 |
| Constat enim apud te quod vere ANT [CI 200886] | 13 |
| Crux benedicta in qua triumphavit* VRS [CAO 6581a] | 9 |
| Cui tantae eius gloriae collaudans omnipotenti VRS [CAO 6382] | 3 |
| Cum autem descendisset Iesus* ABN [CAO 1985] | 14 |
| Cumque ingressus fuisset in urbem Ravenna RSP [CI 600500] | 13 |
| Cumque sanctus Benedictus in cella RSP [CAO 6382] | 3 |
| Cumque sibi conspiceret illicita ANT [CAO 2073] | 3 |
| De fructu operum tuorum COM [CI g01193] | 4 |
| Deo nostro iucunda sit ANT [CAO 2148] | 14 |
| Desiderium animae* TCT [GT 432] | 7 |
| Deus Deus meus* PSL [Ps 63 (62)] | 6, 14 |
| Deus in adiutorium INT [GT 315] | 4 |
| Deus iudex iustus ALL [THK 288; GT 286] | 4 |
| Deus noster* PSL [Ps 46 (45)] | 18 |
| Deus qui animae famuli tui Gregorii OCL [GRH 137] | 8 |
| Deus qui beatum Matthiam apostolorum collegio OCL [GRH 68*] | 8 |
| Deus qui non localiter sed ubique VRS [CI 6432za] | 13 |
| Deus qui operaris cum Petro RSP [CAO 6432] | 13 |
| Deus qui proditoris apostate ruinam OSO [GRH 69*] | 8 |
| Deus qui* OPC | 8 |
| Deus RPT [CI 600500] | 13 |
| Dicebat beatus Petrus apostolus Iudaeis ANT [PL 151, 965B] | 13 |
| Dies mei sicut umbra VRS [CAO 7820] | 14 |
| Dixit ad eum tribunus bene advenisti* RSP [CI 600069] | 13 |
| Dixit Dominus ad Adam AMG [CAO 2284] | 14 |
| Domine Deus creator caeli ... pretioso sanguine ORT [OSI] | 8 |
| Domine dominus noster quam admirabile ALL [THK 6] | 4 |
| Domine dominus noster* PSL [Ps 8] | 13 |
| Domine exaudi orationem meam RSP [CAO 6495] | 14 |
| Domine in virtute* PSL [Ps 21 (20)] | 3 |
| Domine nonne bonum semen ANT [CAO 2364] | 14 |
| Domine puer meus iacet paralyticus AMG [CAO 2368] | 14 |
| Domine quis* PSL [Ps 15 (14)] | 3 |
| Dominus illuminatio mea INT [GT 288] | 4 |
| Dum clamarem* VGR [GT 285] | 4 |
| Ecce crucem Domini... par-]tes adversae vicit RSP [CAO 6581] | 9 |
| Ecce merces sanctorum ANT [CAO 2524] | 18 |
| Ecce virgo concipiet COM [GT 37] | 10 |
| Ecclesiae tuae quaesumus Domine praeces et hostias OSO [GRH 605] | 8 |
| Ego dixi CTC [Is 38, 10] | 6 |
| Ego sum in medio vestri ANT [CANTUS 201512] | 1 |

| | |
|---|------|
| Ego sum vitis vera et pater meus agricola [Gv 15, 1] | 1, 7 |
| Electus a fratribus invitatus obtinuit ANT [CAO 2626] | 3 |
| Eodem vero anno quo de hac vita RSP [CAO 6659] | 3 |
| Erat vultu placido canis decoratus RSP [CAO 6665] | 3 |
| Et clarificetur nomen tuum et fiat voluntas tua VRS [CI 600500a] | 13 |
| Et in servis suis ANT [CAO 2705] | 14 |
| Et vidit RPT [CAO 6925] | 14 |
| Exaltabo* PSL [Ps 145 (144)] | 14 |
| Exaudi Deus deprecationem* PSL [Ps 61 (60)] | 18 |
| Exaudi Deus* Psl [Ps 64 (63)] | 18 |
| Exaudi Domine orationem... veniet ANT [CAO 2767] | 6 |
| Exultate iusti in Domino* Psl [Ps 33 (32)] | 7 |
| Exultet coelum* HMN [AH 51, p. 125, n. 108] | 12 |
| Factumque est ut reverentissimum VRS [CAO 7364] | 3 |
| Fiant aures tuae intendentes VRS [CI 6495za] | 14 |
| Fidelis servus et prudens* COM [GT 491] | 7, 8 |
| Filiae Ierusalem venite et videte ANT [CAO 2877] | 1 |
| Formavit igitur* RSP [CAO 6739] | 14 |
| Fulgebunt iusti et tamquam scintillae ANT [CAO 2907] | 1 |
| Fulgebunt iusti sicut sol ANT [CAO 2908] | 1 |
| Gaudete iusti in Domino ALL [GT 430; THK 178] | 7 |
| Generatio mea ablata est LCO [Is 38, 12-13] | 6 |
| Gloria et divitiae TCT [GT 481] | 7 |
| Gloria Pax sempiterna Christus TRP [BOSSE 39; CT XII, 55] | 2 |
| Hi sunt viri misericordiae LCO [Sir 44, 10-15] | 7 |
| Hic de quo loquitur Iesus ANT [CI 202144] | 13 |
| Hic est vere martyr* RSP [CAO 6830] | 18 |
| Hic itaque cum iam relictis ANT [CAO 3063] | 3 |
| Homo quidam* EVG | 7 |
| Honora Dominum de tua substantia COM [GT 314] | 4 |
| Hostia haec quaesumus OSO [GRH 461] | 7 |
| Iacta cogitatum* GRD [GT 285] | 4 |
| Iesse virgam humidavit... in-]escatur pax SEQ [AH 54, p. 349, n. 220] | 16 |
| Igitur perfecti sunt caeli VSP [CAO 6925] | 14 |
| In celestibus regnis sanctorum ANT [CAO 3211] | 1 |
| In cymbalis bene sonantibus ANT [CAO 3218] | 14 |
| In diebus illis Exurgens Petrus in medio fratrum LCO [At 1, 15-26] | 8 |
| In Domino confido* PSL [Ps 11 (10)] | 13 |
| In illo tempore ... Amen amen dico vobis EVG [Gv 13, 16-19] | 8 |
| In illo tempore Dixit Simon Petrus ad Iesum: Ecce nos reliquimus* EVG [Mt 19, 27] | 8 |
| In omnem terram* OFF [GT 435] | 8 |
| In principio creavit Deus ... et appareat arida LCO [Gen 1, 1-9] | 11 |

| | |
|--|------|
| In principio Deus creavit caelum RSP [CAO 6925] | 14 |
| In servis suis RSP [CAO 6936] | 1 |
| In velamento clamabunt sancti ANT [CAO 3306] | 1 |
| In viam pacis et salutis ABN [CAO 3310] | 14 |
| Inclina Domine* PSI [Ps 86 (85)] | 5 |
| Indicans namque discipulis VRS [CAO 6659b] | 3 |
| Intellexit protinus vir Dei VRS [CAO 6969] | 3 |
| Inter apostolos vocatione novissimus VGR [CI g02599a] | 8 |
| Ispe vero fiduciam ... Domini nostri Iesu Christi LCO [MOMBRIUS, p. 119] | 13 |
| Iste cognovit* ANT [CAO 3418] | 1 |
| Iste locus evangelicus [Augustinus, <i>In ev. Iohannis</i> , 80, 1-2] | 1 |
| Iste sanctus pro lege Dei ANT [CAO 3435] | 1 |
| Istorum est regnum caelorum ANT [CAO 3451] | 18 |
| Iudica Domine... impugnantes* VRS [CAO 7415b] | 18 |
| Iudicabit dominus populum VRS [CAO 6936a] | 1 |
| Iuravit Dominus* GRD [GT 486] | 7, 8 |
| Iusti autem in perpetuum ANT [CAO 3534] | 18 |
| Iustorum animae ... sunt in pace. Alleluia COM [GT 471] | 17 |
| Iustorum animae in manu Dei ANT [CAO 3538] | 1 |
| Iustorum animae in manu Dei COM [GT 470] | 17 |
| Iustum deduxit Dominus ANT [CAO 3540] | 1 |
| Iustum deduxit* VRS [CAO 6830a] | 18 |
| Iustus autem in perpetuum ANT [CAO 3543] | 1 |
| Iustus germinabit sicut lilium ANT [CAO 3549] | 1 |
| Iustus ut palma florebit INT [GT 508] | 7 |
| Kyrie Omnipotens genitor TRP [AH 47, pp. 48-50, n. 3] | 2 |
| Laetamini* OFF [GT 443] | 7 |
| Laetificet nos Domine munus oblatum OPC [GRH 1990] | 8 |
| Lauda anima* PSL [Ps 146 (145)] | 14 |
| Lauda Ierusalem* PSL [Ps 147, 12] | 14 |
| Laudabo Deum meum in vita mea ANT [CAO 3583] | 14 |
| Laudate Dominum* PSL [Ps 147 (146, 1)] | 14 |
| Laudate* PSL [Ps 117 (116)?] | 14 |
| Laudem Domini loquetur VGR [GT 35] | 10 |
| Lex Dei eius in corde VGR [GT 494] | 7 |
| Lux perpetua lucebit sanctis ANT [CAO 3653] | 1 |
| Magnus Dominus et laudabilis ALL [THK 409; GT 302] | 4 |
| Manete in dilectione mea ANT [CAO 3693] | 1 |
| Me suscepit dextera tua ANT [CAO 3725] | 6 |
| Metuam Dominum omnes fines terrae ANT [CAO 3749] | 14 |
| Mihi autem nimis* INT [GT 425] | 8 |
| Mihi autem nimis* OFF [GT 435] | 8 |

| | |
|---|----|
| Mirabantur omnes qui audiebant COM [CI g02600] | 8 |
| Miserere mihi Domine quoniam] ad te clamavi INT [GT 330] | 5 |
| Miserere* PSL [Ps 51 (50)] | 14 |
| Multitudo languentium COM [GT 471] | 17 |
| Nemo accendit lucernam EVG [Lc 11, 33] | 7 |
| Nimis honorati sunt* GRD [GT 428] | 8 |
| Nos autem gloriari... est salus vita RSP [CAO 7238] | 9 |
| O Maria noli flere* HMN [solo testo, AH 50, p. 534, n. 365] | 12 |
| Oblatis Domine ob honorem OSO [GRH 3465] | 7 |
| Ortu Phoebi iam proximo hymnum HMN [AH 51, p. 126, n. 109] | 12 |
| Os iusti meditabitur GRD [GT 494] | 7 |
| Ostende nobis domine misericordiam* GRD [GT 31] | 10 |
| Pange lingua Magdalenae lacrimas HMN [AH 50, p. 532, n. 363] | 12 |
| Pater sanctus dum intentam RSP [CAO 7364] | 3 |
| Per singulos dies benedicam ANT [CAO 4266] | 14 |
| Perambulabam in innocentia cordis VRS [CAO 7162] | 14 |
| Posuisti Domine in capite eius OFF [GT 482] | 7 |
| Posuisti Vsc | 3 |
| Potens in terra TCT [GT 481] | 7 |
| Praedicta nutrix illius ad purgandum* ANT [CAO 4362] | 3 |
| Praesta quaesumus ... ut per haec sancta quae sumpsimus OPC [BRUYLANTS 861] | 8 |
| Presta quaesumus ... martirum Tiburtii OCL [GRH 460] | 7 |
| Prope es tu Domine* INT [GT 24] | 10 |
| Prope est Dominus GRD [GT 35] | 10 |
| Propitius* GRD [GT 288] | 4 |
| Psallam RPT [CAO 7162] | 14 |
| Qui ascendent in montem VGR [GT 25] | 10 |
| Qui custodierint iusta LCO [Sap 6, 10-20] | 7 |
| Quia RPT [CAO 6495] | 14 |
| Quia RPT [CAO 7820] | 14 |
| Quibusdam RPT [CAO 6659] | 3 |
| Quoniam aedificavit Dominus* VGR [GT 265] | 5 |
| Respice Domine in testamentum* INT [GT 319] | 4 |
| Respice in me et miserere INT [GT 284] | 4 |
| Sacerdotes Dei* INT [GT 447] | 8 |
| Sancti et iusti in Domino ANT [CAO 4729] | 1 |
| Sancti spiritus adsit nobis SEQ [AH 53, p. 119, n. 70] | 16 |
| Sancti tui Domine florebant ANT [CAO 4736] | 1 |
| Sancti tui Domine INT [GT 440] | 7 |
| Sanctificati Domine salutaris mysterio OPC [GRH 42*] | 8 |
| Sanguis sanctorum martyrum ANT [CAO 4809] | 18 |
| Si consistant* PSI [Ps 27 (26)] | 4 |

| | |
|---|------|
| Sidus solare revehit optata festa HMN [AH 52, p. 253, n. 285] | 12 |
| Sint lumbi* RSP [CAO 7675] | 3 |
| Spiritus et animae iustorum ANT [CAO 5000] | 1 |
| Spiritus sanctus replevit* RSP [CAO 7694] | 15 |
| Stolam iucunditatis* ANT [CAO 5034] | 1 |
| Timebunt gentes nomen tuum GRD [GT 265] | 5 |
| Tollite portas principes GRD [GT 25] | 10 |
| Tu es Petrus ... ecclesiam meam OFF [CI g00035] | 8 |
| Tu es Petrus COM [GT 550] | 8 |
| Tu es vas electionis ALL [THK 223] | 8 |
| Ut RPT [CAO 6432] | 13 |
| Ut RPT [CAO 6665] | 3 |
| VD. Et te laudare ... hostiam immolamus PRF [GRH 3728] | 8 |
| Velociter exaudi me Domine RSP [CAO 7820] | 14 |
| Veni sancte spiritus ... Consolator optime... SEQ [AH 54, p. 234, n. 153] | 16 |
| Venite adoremus* AIN | 14 |
| Venite* PSV [Ps 95 (94)] | 14 |
| Verba* PSL [Ps 5] | 13 |
| Veritas mea* OFF [GT 483] | 7, 8 |
| Vidi civitatem Ierusalem ornatam ANT [CANTUS 205835] | 1 |
| Vigilate ergo* VRS [CAO 7675] | 3 |
| Vindica Domine sanguinem ANT [CAO 5427] | 18 |
| Vir autem, <i>vedi</i> Virtutem | |
| Virtutem [<i>i.e.</i> Vir autem] Domini Benedictus VRS [CAO 6665a] | 3 |
| Vos estis qui permansistis ANT [CAO 5499] | 1 |